

Bilancio di sostenibilità

Al 31 dicembre 2025



Società
Gasdotti
Italia



Indice dei contenuti

Lettera agli <i>stakeholder</i>	4
Nota Metodologica	6
 1. L'analisi di Materialità di SGI	7
<i>Highlights</i>	11
 2. SGI – Chi siamo	12
2.1 La storia di SGI	14
2.2. La rete di trasporto SGI	16
2.2.1. Dispacciamento fisico	17
 3. Sviluppo sostenibile e strategia di <i>business</i>	18
3.1. Il piano strategico di SGI	19
3.2. Gli obiettivi di sostenibilità di SGI	20
3.2.1. Le politiche di Sostenibilità di SGI	20
3.3. Il Piano Decennale di sviluppo reti	22
3.3.1. Piano Unico di Sviluppo Decennale della rete SGI	24
3.4. Innovazione tecnologica	25
3.4.1. Il processo di transizione energetica di SGI	25
3.4.2. <i>Power to Gas</i> : il futuro dell'energia	26
3.4.3. Il processo di digitalizzazione come leva della transizione energetica	27



3.4.4. Sinergie strategiche verso la transizione energetica	28
3.4.5. Le principali <i>partnership</i> di SGI per l'innovazione	29
3.5. <i>Asset Integrity</i>	30
3.5.1. L'impegno di SGI per la gestione degli eventi critici	30
3.5.2. <i>Cybersecurity</i>	31
 4. <i>Governance</i> responsabile	32
4.1. Etica e integrità di <i>business</i>	36
4.2. Il Codice Etico	38
4.3. Il Modello organizzativo di gestione 231/01 di SGI	38
4.3.1. Il Protocollo <i>Whistleblowing</i>	39
4.4. <i>Enterprise Risk Management</i> (ERM)	40
 5. SGI e le sue persone	42
5.1. Il personale di SGI	43
5.2. <i>Engagement</i> dei dipendenti	45
5.3. La valutazione e la retribuzione dei dipendenti	46
5.3.1. Il processo di valutazione dei dipendenti	48
5.3.2. <i>Welfare</i> aziendale	49
5.4. Sviluppo e valorizzazione dei dipendenti	50
5.4.1. <i>Upskilling</i> e <i>reskilling</i> del personale di SGI	52

5.5. Non discriminazione e pari opportunità	53
5.5.1. Le iniziative di SGI per la promozione della <i>Diversity & Inclusion</i>	54
5.6. Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	56
5.6.1. Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	56
5.6.2. Infortuni sul luogo di lavoro	57
 6. La catena del valore di SGI	58
6.1. La catena di fornitura di SGI	58
6.1.1. Il processo di selezione dei fornitori	60
6.2. <i>Customer Centricity</i>	62
6.3. <i>Brand Reputation</i>	63
6.4. <i>Partnership</i> , Associazioni & Donazioni	64
6.5. Rapporti con le comunità locali	65
6.5.1. Il valore economico generato e distribuito di SGI	65
6.5.2. Iniziative per la comunità	66

7. La tutela dell'ambiente	68
7.1. Il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015	69
7.1.1. Analisi Ambientale	70

7.2. La Gestione dell'energia	73
7.3. Le emissioni in atmosfera	75
7.4. Adattamento climatico e resilienza	78
7.5. Tutela della biodiversità	79
 Allegati	81
Tabella di raccordo tra temi materiali di SGI e GRI 11 Oil & Gas	92
GRI <i>Content Index</i>	93

Lettera agli stakeholder

GRI 2-22



“ nei prossimi anni ci attendono sfide significative, alle quali SGI guarda con fiducia, forte di un percorso di crescita consolidato, di un programma di investimenti infrastrutturali di rilievo e di un impegno concreto verso l'integrazione dei diversi vettori energetici. ”

Roberto Loiola | Amministratore Delegato

Cari *stakeholder*,

l'anno 2025 è stato un anno sfidante ma positivo per Società Gasdotti Italia che ha proseguito il suo percorso virtuoso di crescita sia economico-finanziaria sia in termini di capacità progettuale, realizzativa e gestionale. Ciò si è svolto in un contesto nazionale e globale molto complesso per le numerose e accresciute tensioni geopolitiche e commerciali. In Italia, dopo la stabilizzazione avvenuta nel 2024, la domanda di volumi di gas naturale è risultata nuovamente in crescita del 2%.

In tale scenario, SGI ha contribuito a sostenere la robustezza e affidabilità dell'infrastruttura di trasporto del gas naturale, fondamentale per la sicurezza del sistema energetico nazionale, realizzando un nuovo primato storico per volumi di investimento che per la prima volta hanno superato i 100 milioni di euro. Nel corso del 2025, ha ripreso impulso il progetto della metanizzazione della Sardegna al quale SGI contribuisce essendo azionista della società ENURA che sta realizzando le infrastrutture di trasporto nella regione.

Nel corso del 2025, Società Gasdotti Italia ha intensificato le attività legate alle molecole verdi, con particolare attenzione al biometano e all'idrogeno. Sul fronte del biometano, SGI ha consolidato il proprio ruolo di facilitatore, abilitando l'immissione in rete di nuovi produttori attraverso lo sviluppo di connessioni dedicate. Per quanto riguarda l'idrogeno, sono proseguiti i progetti sperimentali avviati negli anni precedenti.

Nel corso dell'anno, numerosi obiettivi del Piano ESG sono stati conseguiti, tra cui:

- la riduzione delle emissioni da *venting* in linea con i target prefissati, con oltre il 75% di emissioni evitate;
- la riduzione delle emissioni fuggitive di oltre il 70% rispetto alla *baseline* 2021;
- la certificazione H2 ready su oltre il 10,3% della propria rete di gasdotti;
- la certificazione emissioni GHG secondo ISO 14064-1;
- la riduzione del 50% delle emissioni totali vs baseline 2021;
- l'ottenimento del punteggio di 99/100 e 5 Stelle nel Benchmark GRESB;
- il *deployment* dell'*Engagement survey* annuale con rate 7,79/10 e Net Promoter Score pari a 14.

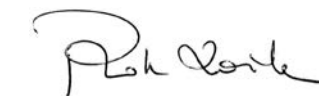
Questi risultati riflettono l'impegno e la professionalità delle persone di SGI, che si confermano elemento imprescindibile per la realizzazione di progetti complessi e interconnessi e per il successo delle numerose iniziative di trasformazione in corso. SGI continuerà a investire nelle proprie persone

attraverso percorsi di formazione e sviluppo delle competenze, iniziative di welfare e politiche di *diversity, equity & inclusion*.

Nei prossimi anni ci attendono sfide significative, alle quali SGI guarda con fiducia, forte di un percorso di crescita consolidato, di un programma di investimenti infrastrutturali di rilievo e di un impegno concreto verso l'integrazione dei diversi vettori energetici.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



Nota Metodologica

GRI 2-2, 2-3, 2-4

Il Bilancio di Sostenibilità di Società Gasdotti Italia (di seguito “SGI” o la “Società”), giunto alla sua settima pubblicazione, ha l’obiettivo di fornire una visione complessiva del modello di *business* e di *governance*, delle strategie implementate e dei risultati conseguiti nel campo della sostenibilità durante l’esercizio 2025 (periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025).

Il documento presenta le principali iniziative intraprese, i risultati ottenuti e gli obiettivi futuri in materia di sostenibilità, con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo di questo ambito negli anni a venire.

Il Bilancio include informazioni sia qualitative sia quantitative relative agli aspetti considerati rilevanti per SGI e per i propri *stakeholder*, individuati tramite un processo di analisi di materialità, illustrato in modo approfondito nel paragrafo “Analisi di Materialità di SGI”.

In tale sezione, la Società descrive la metodologia adottata per identificare e valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance connessi alle proprie attività, dai quali derivano i temi trattati nella presente rendicontazione.

Nel corso del 2025, SGI ha proseguito il processo di analisi di materialità, seguendo le indicazioni previste dal GRI 3: *Material Topics* 2021 e mantenendo l’impostazione già adottata nel 2024.

Analogamente alla precedente edizione, il Bilancio è stato elaborato in conformità con la versione 2021 dei GRI *Standards* e con il *Sector Standard* “GRI Oil & Gas Sector 2021”, secondo l’opzione «*in accordance*». L’elenco completo degli standard applicati è riportato nell’Appendice, all’interno del GRI *Content Index*. Inoltre, sono stati richiamati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che guidano l’approccio strategico della Società in materia di sostenibilità.

Per quanto riguarda il perimetro di rendicontazione, i dati e le informazioni riportati fanno riferimento a SGI, con particolare attenzione alle sedi di Frosinone, Roma, Chieti e Larino, e sono presentati in forma consolidata.

Il documento riporta i risultati relativi all’esercizio 2025 e, ove possibile, propone un confronto con i dati del 2024, al fine di analizzare l’evoluzione delle attività della Società nel corso del biennio.

Per assicurare una rappresentazione il più possibile accurata delle performance di SGI, sono stati inclusi prevalentemente dati direttamente rilevabili, riducendo al minimo il ricorso a stime.

Eventuali limitazioni informative sono esplicitamente indicate nel Bilancio e, qualora siano state utilizzate stime o effettuati adeguamenti nei calcoli degli indicatori, la metodologia adottata viene specificata tramite apposite note.

Alcuni indicatori relativi agli esercizi precedenti sono stati riesposti per riflettere aggiornamenti nella metodologia di calcolo, miglioramenti nei processi di raccolta e consolidamento dei dati o correzioni di eventuali errori rilevati. Tali riesposizioni sono state effettuate con l’obiettivo di assicurare la qualità, l’affidabilità e la comparabilità delle informazioni rendicontate nel tempo.

In linea con le linee guida GRI, il processo di raccolta e gestione dei dati per la redazione del Bilancio è stato condotto secondo i seguenti principi:

- Inclusività, sostenibilità, materialità e completezza per quanto riguarda i contenuti informativi;
- Equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività e chiarezza (affidabilità) nella definizione dei parametri di rendicontazione. Infine, si evidenzia che nel corso dell’anno di rendicontazione non si sono verificati cambiamenti rilevanti riguardanti le dimensioni dell’organizzazione, la struttura proprietaria o la catena di approvvigionamento della Società.

Per ulteriori informazioni o eventuali suggerimenti riguardanti il Bilancio di Sostenibilità di Società Gasdotti Italia è possibile contattare Giulia Martino all’indirizzo e-mail: giulia.martino@sgispa.com.

Il documento è inoltre consultabile sul sito *web* della Società all’indirizzo www.sgispa.com.

L’analisi di materialità di SGI

GRI 3-1, 3-2, 2-29

Nel 2025 SGI ha proseguito il percorso di consolidamento della propria strategia di sostenibilità mantenendo, in continuità con i GRI Standards 2021 e con il GRI 11 – *Oil & Gas Sector* 2021, un approccio basato sulla *Impact Materiality* ai fini della predisposizione del presente Bilancio.

I temi materiali oggetto di rendicontazione risultano sostanzialmente coerenti con quelli identificati nel 2024, non essendo emersi nuovi aspetti rilevanti tali da modificarne in modo significativo il perimetro.

La valutazione effettuata continua quindi a riflettere in maniera adeguata le principali priorità strategiche di SGI e gli impatti più importanti generati dalle proprie attività.

Nel corso del 2025, la Società ha inoltre avviato un percorso evolutivo finalizzato ad allineare progressivamente e volontariamente il Bilancio di Sostenibilità ai requisiti della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), con particolare riferimento all’applicazione del principio della *Double Materiality*. Tale approccio integra la prospettiva degli impatti generati dall’organizzazione con quella dei rischi e delle opportunità legati ai temi di sostenibilità, valutandone i possibili effetti sulla

performance aziendale e sulla creazione di valore nel breve, medio e lungo termine. In tale contesto, la mappatura della catena del valore, a monte e a valle delle attività di *business* che caratterizzano SGI, ha permesso di definire con maggiore precisione le connessioni tra gli impatti ambientali e sociali generati lungo la catena del valore, i temi ESG prioritari e le aspettative degli *stakeholder* di riferimento. Tale analisi ha consentito, inoltre, di identificare e valutare i potenziali rischi e le opportunità presenti nei diversi segmenti della *value chain*, favorendo una visione integrata delle dinamiche ESG lungo l’intero ecosistema aziendale.

La conferma dei temi materiali già individuati, accompagnata dall’avvio del percorso di valutazione della doppia materialità dei temi rilevanti, riflette l’impegno dell’azienda nel garantire continuità, trasparenza e coerenza nel proprio percorso di rendicontazione della sostenibilità, assicurando agli *stakeholder* un’informativa chiara e comparabile nel tempo.

Tematica materiale	Impatto	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto
Adattamento climatico, Resilienza e Transizione climatica	Resilienza al cambiamento climatico ed agli eventi climatici estremi	Adattamento al cambiamento climatico ed agli eventi climatici estremi che impattano sull'attività di business	Positivo
	Strategie per la transizione energetica	Efficientamento energetico e transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili	Positivo
Emissioni di Gas a effetto serra (GHG)	Generazione di emissioni GHG	Contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti della società	Negativo
	Generazione di emissioni significative nell'aria	Emissioni derivanti dalle perdite di gas lungo la rete di trasporto e incremento dell'inquinamento atmosferico	Negativo
Tutela della biodiversità	Depauperamento delle risorse naturali	Utilizzo e conseguente depauperamento di risorse naturali esauribili	Negativo
	Contributo alla perdita di biodiversità	Alterazione degli ecosistemi a causa degli impatti dell'attività di SGI sul territorio	Negativo
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Rafforzamento delle misure di benessere, salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Positivo
	Infortuni sui luoghi di lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni	Negativo
La catena del valore di SGI	Impatti ambientali, sociali ed economici lungo la catena del valore	Impatti negativi collegati ai rapporti instaurati lungo la catena del valore di SGI su aspetti ambientali, sociali ed economici	Negativo
	Casi di violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione e della propria catena del valore	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore e all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Negativo
	Mancata soddisfazione dei clienti e delle loro aspettative	Scarsa efficienza e affidabilità del servizio con conseguente incremento dei reclami	Negativo
	Incremento della Brand Reputation	Maggiore consapevolezza e senso di appartenenza, dovuti a coinvolgimento e responsabilizzazione degli stakeholder con cui la Società	Positivo

Tematica materiale	Impatto	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto
Non discriminazione e pari opportunità	Episodi di discriminazione	Impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni (legate a genere, età, etnia, ecc.)	Negativo
	Pari opportunità e inclusione	Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni	Positivo
Sviluppo e valorizzazione dei dipendenti	Mancato rispetto delle aspettative di crescita del personale	Mancato rispetto delle aspettative di crescita del personale e di wellbeing, con conseguente impatto negativo sulla loro soddisfazione	Negativo
	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, programmi generali e tecnici, anche legati ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata (es. piani di sviluppo carriera)	Positivo
Diritti sui terreni e sulle risorse naturali	Diritti sul terreno e sulle risorse	Violazione dei diritti delle comunità locali relativi all'utilizzo, l'accesso e il controllo sulla terra e altre risorse naturali a causa delle attività dell'organizzazione	Negativo
	Rafforzamento dei rapporti con i principali partner e stakeholder	Rafforzamento del dialogo e del coinvolgimento degli stakeholder in fase di installazione e sviluppo della rete di trasporto	Positivo
Engagement dei dipendenti	Attrazione dei talenti	Promozione di politiche occupazionali incentivanti e creazione di un ambiente di lavoro attrattivo e stimolante per giovani talenti con competenze specialistiche	Positivo
	Elevato tasso di turnover	Elevato turnover con conseguente perdita di personale chiave per il business della Società	Negativo
Innovazione tecnologica	Innovazione tecnologica dei processi e dei prodotti	Aumento degli investimenti/risorse finanziarie a favore dell'innovazione e della transizione energetica per l'utilizzo di tecnologie più sostenibili	Positivo
Asset Integrity e gestione degli eventi critici	Comunicazione interna/esterna non allineata con i valori dell'organizzazione	Comunicazione corporate non sempre trasparente e inefficace verso gli stakeholder riguardo i valori e le azioni dell'Organizzazione	Negativo
	Continuità del servizio offerto	Rafforzare e garantire la sicurezza del servizio offerto, migliorandone flessibilità e qualità attraverso il completamento dei progetti per il potenziamento dell'infrastruttura, anche in casistiche di stress e di parzializzazione della rete	Positivo

Tematica materiale	Impatto	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto
Asset Integrity e gestione degli eventi critici	Inefficiente gestione della rete di gasdotti	Gestione degli eventi critici con minori performance per obsolescenze della rete che non garantisce adeguate condizioni di sicurezza ed efficienza	Negativo
	Creazione di una cultura dell'etica di business	Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica, dell'equità e dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder	Positivo
Etica ed integrità di business	Episodi di comportamento anticoncorrenziale	Comportamento anti-competitivo: collusione con possibili imprese concorrenti, abuso di posizione di mercato dominante o esclusione di potenziali concorrenti, limitando in tal modo l'effetto della concorrenza sul mercato	Negativo
	Episodi di corruzione	Potenziale coinvolgimento in casi di corruzione	Negativo



Highlights



SGI - Chi siamo

GRI 2-1, 2-6

Società Gasdotti Italia è proprietaria e responsabile della gestione di una rete coordinata di gasdotti ad alta pressione destinati al trasporto di gas naturale, localizzati principalmente nell'Italia centro-meridionale.

L'infrastruttura si estende per circa 1.800 km, rappresentando oltre il 5% dell'intera rete nazionale.

L'attività è soggetta alla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che definisce le modalità di accesso al servizio di trasporto del gas e ne stabilisce i parametri economici, assicurando trasparenza e condizioni eque per tutti gli operatori del settore.

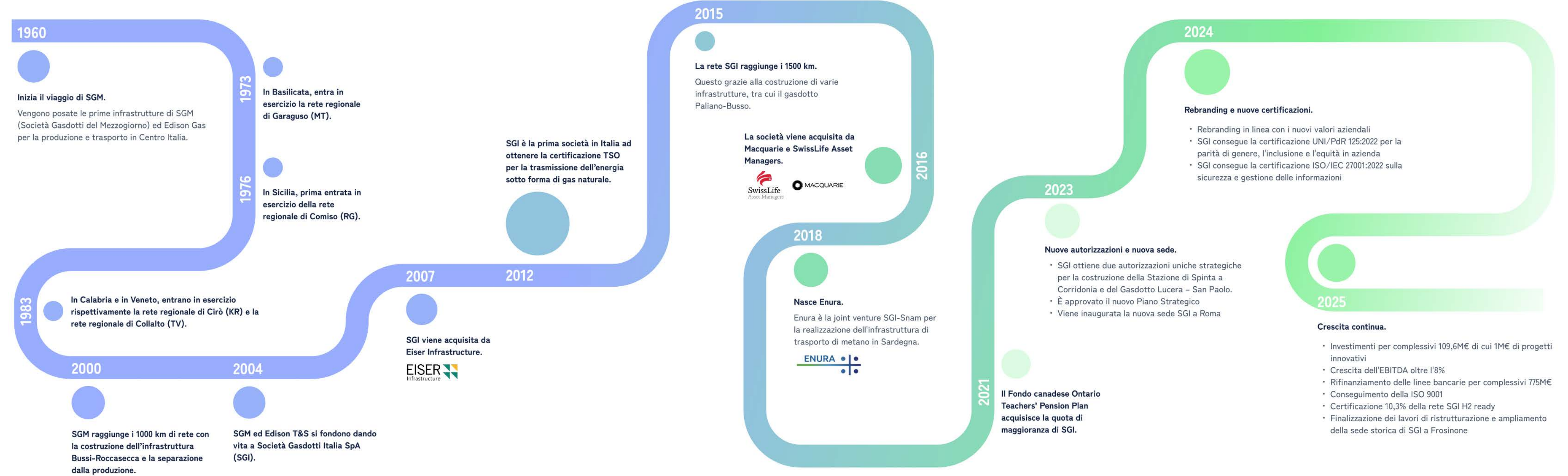
La rete di SGI è direttamente interconnessa con gli impianti di produzione di gas naturale, con i siti di stoccaggio appartenenti a Edison Stoccaggio e, in dieci punti di interconnessione, con la rete di trasporto nazionale gestita da Snam Rete Gas.

Essa è inoltre collegata a infrastrutture di dimensioni più contenute appartenenti ai Consorzi per lo Sviluppo Industriale delle aree di Venafro-Isernia e Termoli.

La sede legale della società si trova a Milano, mentre le principali sedi operative sono situate a:

- Frosinone, in Via dei Salci 25-27, oggetto di un profondo sviluppo ed ammodernamento nel corso del 2024 (es. impianto fotovoltaico da 130 kWh, ampliamento con strutture in legno, sistema automatizzato per il ricambio d'aria) che nel 2025 ha avviato il percorso di certificazione Leed Gold (ottenuta nei primi mesi del 2026);
- Roma, in Via Toscana 10;
- Chieti, in Via Padre Ugo Frasca;
- Larino, in Contrada Monte Arcano.





La rete di trasporto SGI

La rete di trasporto di SGI si configura come un’infrastruttura strategica per il sistema energetico nazionale. Essa è costituita da una rete di gasdotti ad alta pressione che si sviluppa per circa 1.800 km, con condotte aventi diametri compresi tra 2” e 24” pollici.

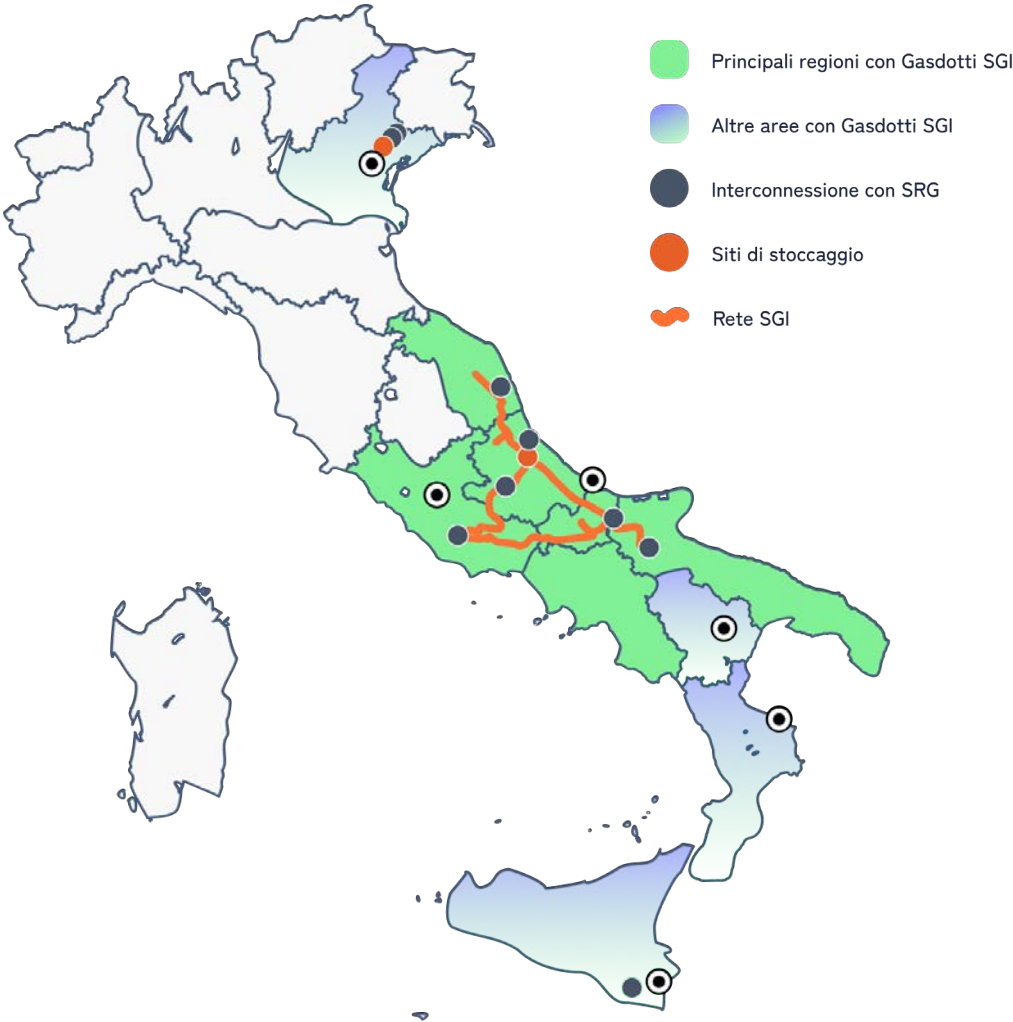
L’infrastruttura comprende sia grandi dorsali di metanodotti appartenenti alla Rete Nazionale Gas (RNG), sia reti di natura regionale (Reti Regionali Gas – RRG), complete dei relativi punti di connessione e allacciamento.

L’intero sistema è pienamente interconnesso e integrato con la rete dell’impresa maggiore di trasporto, consentendo il flusso del gas tra le diverse fasi della filiera energetica: produzione, importazione, distribuzione e stoccaggio.

Tale configurazione garantisce elevati livelli di sicurezza, flessibilità operativa e continuità del servizio. Nel dettaglio, la rete di trasporto SGI si articola nelle seguenti principali aree operative:

- **Area Est**, che include la rete storicamente nota come “ex Cellino”, localizzata tra Marche e Abruzzo e sviluppata lungo un asse che va dalla provincia di Foggia, a sud, fino alla provincia di Macerata, a nord;
- **Area Ovest**, comprendente la rete denominata in parte “ex SGM”, che si estende dal Lazio (provincia di Roma) alla Puglia (provincia di Foggia), attraversando il Molise e un tratto della Campania;
- **Gasdotto di Collalto**, situato in Veneto, nella provincia di Treviso;
- **Rete di Garaguso**, localizzata in Basilicata;
- **Rete di Cirò**, situata in Calabria;
- **Rete di Comiso**, ubicata in Sicilia, nella provincia di Ragusa.

Grazie alla capillarità e all’integrazione della propria rete, SGI svolge un ruolo rilevante nel garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e nel supportare l’evoluzione del sistema gas verso l’integrazione progressiva di vettori a basso contenuto carbonico.



10 Punti d’interconnessione in ingresso da Snam Rete Gas

02 Punti d’interconnessione in uscita

06 Punti di entrata da campi di produzione nazionali

4 Impianti di biometano attivi

1mld di Sm³ all’anno di gas naturale

243 Punti di Riconsegna

Dispacciamento fisico

Il dispacciamento rappresenta un servizio fondamentale per garantire una gestione efficiente e sicura della rete di trasporto del gas. La sua funzione principale consiste nel coordinare in tempo reale il flusso di gas naturale lungo l’infrastruttura, dalla fase di immissione nei gasdotti fino ai punti di prelievo. Questo continuo equilibrio fisico della rete è essenziale per prevenire situazioni di sovrappressione o di carenza di approvvigionamento e per assicurare che il gas venga consegnato nei punti di riconsegna secondo le tempistiche e le quantità previste dai contratti. Il Centro Operativo di Coordinamento è situato a Chieti, in una posizione strategica che consente un controllo efficace dell’intera rete e interventi rapidi in caso di necessità. Per aumentare ulteriormente l’affidabilità del sistema, è stata predisposta una sala di controllo ridondante a Frosinone, che garantisce la continuità delle attività di monitoraggio e la piena gestione dell’infrastruttura anche in situazioni di emergenza. L’attività di coordinamento e monitoraggio della rete si basa su un’architettura tecnologica avanzata, costituita da diversi sistemi integrati progettati per assicurare controllo, sicurezza ed efficienza operativa.

Sistema di acquisizione dati, supervisione e controllo (SCADA OASyS)
Permette di monitorare in tempo reale parametri fondamentali come volumi, pressioni, temperature e qualità del gas nei punti di immissione e di uscita del metanodotto. Nel 2024 è stato messo in funzione il nuovo sistema SCADA.

Sistema di telecomunicazioni su protocollo IP
Si avvale di tecnologie di ultima generazione che consentono una trasmissione delle informazioni veloce e sicura, garantendo un flusso continuo di dati tra i diversi nodi della rete.

Sistema di Telemisura
Consente la telelettura dei principali parametri operativi e attiva automaticamente segnalazioni in presenza di scostamenti significativi, assicurando un controllo costante e tempestivo dell’infrastruttura.

Sistema di Telegestione e Teleallarme
Attraverso centri operativi distribuiti lungo la rete e collegati tramite linee telefoniche e sistemi informatici dedicati, monitora e registra i parametri che descrivono lo stato del sistema. Inoltre, è in grado di gestire rapidamente eventuali condizioni di allarme, garantendo elevati *standard* di sicurezza operativa.

Sistema di gestione e archiviazione delle misure (MA)
Dotato di un database completo delle rilevazioni effettuate sul campo, consente di calcolare gli Sm³, verificare i dati acquisiti tramite telelettura, archiviare le misurazioni e i parametri di qualità del gas e conservarne lo storico per le attività di validazione. Il sistema gestisce inoltre la topologia della rete di trasporto ed effettua il calcolo del bilancio fisico dell’intero sistema e delle sue singole sezioni.

Modello di simulazione fluidodinamica
Si tratta di uno strumento utilizzato per analizzare la capacità di trasporto della rete, definire le condizioni minime di esercizio e valutare diversi scenari operativi. Il modello consente inoltre di studiare possibili sviluppi dell’infrastruttura, come nuovi allacciamenti, varianti o estensioni della rete.

Sviluppo sostenibile e strategia di *business*

GRI 2-22

Il modello di sviluppo sostenibile adottato da SGI si fonda sulla consapevolezza dell'interconnessione tra l'organizzazione e il contesto in cui opera.

L'azienda svolge le proprie attività di *business* secondo principi di etica e trasparenza, con l'impegno per la tutela dell'ambiente, la salvaguardia della salute e della sicurezza e il rispetto delle persone.

In questa prospettiva, SGI favorisce la costruzione di relazioni di fiducia con i propri *stakeholder* e, allo stesso tempo, ricerca nuove opportunità di crescita e nuovi mercati attraverso la diversificazione delle fonti energetiche.

MISSION

“ Perseguiamo la Neutralità Climatica garantendo i massimi livelli di sicurezza nel settore energetico.

Lo facciamo attraverso un costante impegno nell'innovazione, nella tecnologia e nella digitalizzazione. Potenziando le reti per sostenere nuovi vettori energetici e promuovendo l'efficienza, ci impegniamo ad essere leader del cambiamento. La collaborazione con i nostri stakeholder, interni ed esterni, è al centro della nostra strategia poiché crediamo che insieme possiamo fare la differenza.”

VISION

“ Abbiamo ad essere i co-protagonisti di un cambiamento energetico.

Contribuiamo a potenziare il futuro energetico dell'Italia sostenendo la sicurezza degli approvvigionamenti e promuovendo la transizione verso la decarbonizzazione.”

Il piano strategico di SGI

La strategia di SGI si struttura attualmente lungo quattro direttrici prioritarie, che riflettono il rafforzamento di una visione industriale orientata a un sistema energetico sostenibile, innovativo e resiliente.

Valorizzare le infrastrutture esistenti

massimizzandone l'utilizzo per il trasporto di gas rinnovabili, quali biometano e idrogeno. Tale approccio consente di supportare concretamente il percorso di transizione energetica, contribuendo alla progressiva riduzione della dipendenza dalle fonti fossili e al rafforzamento della sicurezza e resilienza del sistema energetico nazionale.

Sviluppo di nuove opportunità di crescita

favorendo l'espansione in ulteriori segmenti della catena del valore e in ambiti industriali ad elevato potenziale. Questo percorso è guidato da un forte orientamento all'innovazione e all'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale.

Trasformazione digitale

come leva strategica per il miglioramento continuo delle performance operative. L'adozione di tecnologie avanzate e soluzioni digitali consente infatti di ottimizzare i processi, incrementare l'efficienza e supportare processi decisionali basati sull'analisi dei dati.

Modello di crescita sostenibile

fondato sulla riduzione delle emissioni, sull'integrazione progressiva delle fonti energetiche rinnovabili e sul coinvolgimento attivo delle comunità locali, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con le aspettative degli stakeholder.

Questi quattro pilastri delineano con chiarezza la rotta intrapresa da SGI per guidare la trasformazione del sistema energetico italiano, con una visione che coniuga innovazione, sostenibilità e responsabilità.

La strategia di sviluppo sostenibile di SGI ben si coniuga con 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs o Sustainable Development Goals) approvati dall'ONU nel 2015.



Gli obiettivi di sostenibilità di SGI

SGL ha definito una serie di obiettivi strategici prioritari nell’ambito del proprio percorso di sostenibilità, impegnandosi a conseguirli entro il 2027:



Ambientali

- Ridurre le emissioni fuggitive di metano in linea con i principi e i requisiti dell'OGMP 2.0;
- Perseguire il raggiungimento della neutralità climatica, con l'azzeramento delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2040 e delle emissioni Scope 3 entro il 2050;
- Promuovere l'integrazione dei criteri di sostenibilità lungo la catena di fornitura, incentivando il miglioramento delle performance dei fornitori;
- Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder nelle iniziative di sostenibilità, in coerenza con le evoluzioni normative e con i principi della CSRD;
- Favorire la diffusione e il trasporto di gas rinnovabili, quali biometano e idrogeno;
- Contribuire alla salvaguardia della biodiversità e alla tutela degli ecosistemi.



Sociali

- Consolidare la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo il miglioramento continuo degli ambienti lavorativi e coinvolgendo appaltatori e subappaltatori;
- Sostenere il benessere fisico e psicologico delle persone, estendendo l'attenzione alla filiera e ai partner operativi;
- Incentivare una partecipazione sempre più attiva dei dipendenti alla vita aziendale;
- Favorire la riduzione del divario retributivo di genere;
- Incrementare la rappresentanza femminile nei ruoli manageriali e nelle posizioni di leadership;
- Potenziare le iniziative di welfare a beneficio delle proprie persone.



Governance

- Garantire il pieno allineamento ai principali standard e schemi di certificazione applicabili (ISO 45001, ISO 14001, ISO 14064, ISO 37001 e UNI PdR 125);
- Rafforzare il dialogo e il coinvolgimento delle comunità locali nei territori di presenza;
- Promuovere trasparenza, etica, responsabilità e integrità nella conduzione delle attività aziendali e nella prevenzione della corruzione;
- Diffondere ulteriormente l'approccio di Enterprise Risk Management (ERM) nei processi decisionali e gestionali;
- Proseguire il percorso di trasformazione digitale dell'organizzazione;
- Migliorare i livelli di soddisfazione e di qualità percepita dai clienti.

Le politiche di Sostenibilità di SGI

GRI 2-23, 2-24, 2-25
L'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno del modello di *business* consente a SGI di promuovere un percorso di miglioramento continuo, orientato all'utilizzo efficiente delle risorse naturali, alla creazione di valore per le persone e al rafforzamento di relazioni solide e durature con l'insieme degli *stakeholder*.

A conferma di tale impegno, la Società ha formalizzato, all'interno della propria **Politica ESG**, i principi guida che orientano lo svolgimento delle attività e la gestione dei rapporti di *business*.

In particolare, SGI promuove elevati **standard di etica, integrità e prevenzione della corruzione**, attraverso l'adozione di regole comportamentali, presidi di controllo e procedure applicabili a dipendenti e collaboratori esterni.

Tali strumenti sono finalizzati a garantire il monitoraggio, sia preventivo sia consuntivo, delle attività aziendali, al fine di prevenire e contrastare eventuali comportamenti non conformi ai principi etici.

Responsabilità, trasparenza e qualità rappresentano i fondamenti su cui si basa l'operato della Società e costituiscono leve essenziali per lo sviluppo di relazioni di fiducia con gli *stakeholder*, nonché per rispondere in modo efficace alle evoluzioni del mercato e alle esigenze dei clienti e dei dipendenti.

La **centralità delle persone** rappresenta un ulteriore pilastro dell'approccio ESG di SGI, che si traduce in politiche dedicate alla tutela, valorizzazione e sviluppo del capitale umano, nonché nella promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, della diversità e dell'inclusione.

La Società richiede il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico a tutti i soggetti che operano con e per conto dell'organizzazione, inclusi dipendenti, fornitori, appaltatori e partner, nel rispetto dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, tra cui quelli sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dai principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite.

SGL adotta, inoltre, un approccio improntato al **dialogo continuo e trasparente con le comunità locali e gli stakeholder**, riconosciuti come portatori di interessi legittimi potenzialmente influenzati dalle attività aziendali. Tale impegno favorisce la costruzione di rapporti fiduciari, la comprensione delle esigenze del territorio e la promozione di iniziative di collaborazione.

Con riferimento alle tematiche ambientali, la Società persegue **obiettivi di progressiva decarbonizzazione** e di allineamento ai target *Net Zero*, attraverso l'implementazione di sistemi di gestione ambientale certificati secondo *standard* riconosciuti a livello internazionale.

In questo ambito, SGI si impegna a migliorare continuamente le proprie performance ambientali, a rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e a minimizzare gli impatti generati dalle proprie attività, monitorando in modo sistematico i rischi ambientali nel breve, medio e lungo periodo.

L'impegno di SGI nel mantenimento di elevati *standard* gestionali e operativi è inoltre testimoniato dalle certificazioni conseguite nel tempo, che attestano la qualità dei sistemi di gestione adottati e l'attenzione agli aspetti ambientali e sociali.

L'adozione di sistemi di gestione certificati rappresenta per la Società un elemento fondamentale del proprio modello di *governance* e uno strumento concreto per promuovere il miglioramento continuo, la gestione dei rischi e la creazione di valore sostenibile. In quest'ottica, SGI è allineata ai principali standard internazionali, conseguendo le seguenti certificazioni:



ISO 9001
Gestione della qualità



ISO 45001:2018
Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro



ISO 27001:2022
Sicurezza e gestione delle informazioni



ISO 14064-1
Carbon Footprint



ISO 14001:2015
Conformità agli standard di gestione ambientale



UNI PdR 125:2022
Per la parità di genere, l'inclusione e l'equità in azienda

L'insieme di queste certificazioni, con relative *policy* e procedure, testimonia la volontà della Società di adottare modelli organizzativi strutturati e riconosciuti a livello internazionale, capaci di integrare gli aspetti di qualità, sostenibilità ambientale, tutela della salute e sicurezza, sicurezza delle informazioni, gestione delle emissioni climateranti e inclusione all'interno dei processi aziendali.

In tale contesto, SGI si distingue anche a livello internazionale per le proprie *performance* ESG. La Società ha, infatti, ottenuto un riconoscimento di rilievo nell'ambito della valutazione condotta da GRESB, organizzazione internazionale specializzata nell'analisi delle *performance* ESG di operatori infrastrutturali. Con un punteggio complessivo pari a 99 su 100 e un rating di 5 stelle, SGI ha ottenuto il primo posto tra gli operatori a livello globale nel settore del trasporto di risorse naturali che hanno partecipato all'*assessment*.



5 stelle GRESB
Global Real Estate Sustainability Benchmark
con un Rating ESG pari a 99/100

Il progressivo miglioramento dei risultati conseguiti nelle valutazioni GRE-SB a partire dal 2021, unitamente al conseguimento delle certificazioni ISO e della UNI/PdR 125, testimonia il costante impegno della Società nel rafforzare i propri modelli di gestione. Tali risultati confermano la capacità dell'organizzazione di presidiare i rischi, promuovere il miglioramento continuo, assicurare la conformità ai requisiti normativi e rispondere efficacemente alle aspettative degli *stakeholder*, contribuendo a consolidare la sostenibilità e la resilienza aziendale.



Il Piano Decennale di sviluppo reti

Il nuovo Piano decennale di sviluppo della rete di trasporto gas 2025-2034 (di seguito “Piano”) è il primo Piano Unico a livello nazionale elaborato dall’impresa maggiore di trasporto che ha integrato anche gli interventi degli altri gestori di rete, così come previsto dall’articolo 16 del decreto legislativo n. 93/11, come modificato dalla legge 214/2023.

Il Piano, redatto ogni due anni secondo i criteri previsti dalla delibera 170/2025/R/Gas, costituisce un importante strumento di pianificazione messo a disposizione degli *stakeholder* del sistema energetico nazionale, fornendo la descrizione dei fabbisogni infrastrutturali e dei relativi interventi previsti.

Esso illustra l’evoluzione pianificata delle reti di trasporto del gas di tutti gli operatori italiani nel periodo compreso tra il 2025 e il 2034.

Gli interventi previsti riguardano sia la rete nazionale sia quella regionale e presentano caratteristiche e obiettivi diversificati.

In particolare, essi sono finalizzati allo sviluppo infrastrutturale per accompagnare l’evoluzione del mercato, alla salvaguardia dei requisiti di sicurezza e della continuità del servizio di trasporto, al miglioramento delle prestazioni operative, nonché all’ottimizzazione dell’efficienza e alla riduzione degli impatti ambientali.

Il Piano comprende inoltre una descrizione qualitativa di alcuni progetti di rilievo per il sistema nazionale del gas, la cui realizzazione non è ancora stata finalizzata, ma per i quali le attività

preliminari di ingegneria e di ottenimento delle autorizzazioni ricadono nell’arco temporale del Piano.

Sono altresì inclusi i progetti relativi al trasporto, allo stoccaggio e alla rigassificazione del GNL sviluppati da operatori terzi, con un’analisi dei relativi effetti sul sistema gas e una prima indicazione delle infrastrutture di trasporto che potrebbero rendersi necessarie in seguito alla loro attuazione.

Infine, il Piano descrive la rete italiana multivettoriale dedicata al trasporto di CO₂ e idrogeno, sottolineandone il ruolo strategico nel percorso di decarbonizzazione del sistema energetico.

Oltre al biometano, già integrato nella rete esistente, sarà infatti indispensabile sviluppare infrastrutture dedicate per collegare i siti di cattura della CO₂ agli impianti di stoccaggio e per supportare la futura produzione e distribuzione dell’idrogeno.

La progressiva riconversione della rete, già a partire dal 2030, potrà così favorire la transizione energetica, abilitando l’integrazione dei nuovi vettori e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi climatici.



Piano Unico di Sviluppo Decennale della rete SGI

Ciascun intervento del Piano è classificato in base ai principali driver di sviluppo, in linea con quanto stabilito dall'Allegato A della Delibera ARERA 170/2025/R/gas:



Sicurezza dell'approvvigionamento

Rafforzare la rete mediante interventi in grado di gestire differenti configurazioni di approvvigionamento e di domanda, al fine di garantire la copertura dei consumi in ogni scenario operativo e di fornitura e di risolvere eventuali congestioni attraverso azioni mirate alla rimozione dei vincoli infrastrutturali che potrebbero limitare la piena valorizzazione delle capacità di fornitura e/o la soddisfazione della domanda;



Concorrenza e diversificazione delle fonti di approvvigionamento

Promuovere concorrenza e liquidità del mercato tramite interventi che incrementino la diversificazione e la competitività delle fonti di approvvigionamento, includendo sia fonti tradizionali sia nuove fonti riconducibili ai gas verdi;



Esercizio in sicurezza della rete

Mantenere e, ove possibile, ridurre il livello complessivo di rischio delle infrastrutture esistenti, assicurando ai consumatori finali un servizio di approvvigionamento energetico affidabile e sicuro. In particolare:

- rafforzare la resilienza del sistema attraverso interventi che consentano di far fronte a eventi estremi e non prevedibili;
- favorire la continuità del servizio mediante soluzioni che garantiscano la copertura dei consumi in ogni condizione di esercizio.



Integrazione del mercato

Favorire l'integrazione del mercato attraverso interventi finalizzati a migliorarne il funzionamento e a ridurre il costo dell'energia per i consumatori, anche mediante la realizzazione di nuova capacità di trasporto. Tali interventi contribuiscono inoltre a garantire il rispetto degli accordi internazionali per l'interconnessione del mercato nazionale con quelli degli altri Paesi. Rientrano in questa categoria anche le iniziative volte a promuovere l'integrazione tra diversi sistemi energetici (ad esempio tra sistema elettrico e sistema gas, il cosiddetto *sector coupling*).



Metanizzazione di aree non servite e soddisfacimento di nuova domanda

Estendere la rete di trasporto alle aree attualmente non servite e rispondere all'evoluzione della domanda, attraverso interventi che permettano l'accesso al gas - inclusi i gas verdi - nei territori non ancora raggiunti dalle infrastrutture e che siano funzionali a sostenere l'aumento dei consumi in settori tradizionali e/o emergenti.



Sostenibilità ambientale

Adottare tecnologie sempre più efficienti e a basso impatto emissivo, in grado di ridurre l'impronta ambientale del sistema e di supportare il percorso di decarbonizzazione, anche attraverso il *fuel switching*. In particolare:

- ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti mediante interventi volti a minimizzare l'impatto ambientale delle attività di trasporto del gas;
- favorire l'integrazione dei gas rinnovabili, agevolandone l'immissione nei sistemi di trasporto;
- incrementare l'efficienza energetica tramite interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi e al miglioramento dei rendimenti degli impianti.



Qualità del servizio

Promuovere l'elevata qualità del servizio offerto attraverso interventi che rispondano in modo sempre più puntuale alle esigenze degli utenti della rete e degli altri *stakeholder*, rafforzando al contempo gli standard di sicurezza.

Innovazione tecnologica

Nel proprio percorso di crescita e innovazione, SGI si pone l'obiettivo di accompagnare e sostenere l'**evoluzione del sistema energetico nazionale**, attraverso investimenti mirati in ricerca e sviluppo coerenti con le strategie europee e con le esigenze di una profonda transizione verso la neutralità climatica.

Tale impegno si traduce nello sviluppo di **soluzioni tecnologiche avanzate** capaci di coniugare sostenibilità ambientale, sicurezza degli approvvigionamenti, continuità del servizio ed efficienza economica.

Guardando all'orizzonte del 2050, SGI riconosce che una quota rilevante delle riduzioni emissive necessarie per il raggiungimento della neutralità climatica sarà resa possibile dall'affermazione di tecnologie oggi ancora in fase di sperimentazione o di sviluppo industriale.

In questo contesto, la Società attribuisce un ruolo strategico alle infrastrutture del gas, considerate un abilitatore fondamentale della transizione energetica.

Negli ultimi anni, SGI ha pertanto rafforzato il proprio impegno in ambito innovativo, incrementando gli **investimenti destinati alla transizione energetica** e all'adozione di soluzioni a crescente valore ambientale.

La rete di trasporto gestita da SGI, progettata e sviluppata per essere progressivamente compatibile con gas a basso e nullo contenuto carbonico, è già in grado di accogliere vettori energetici alternativi quali il biometano e miscele contenenti idrogeno, nonché green gas ottenuti tramite tecnologie innovative come il *Power-to-Gas*.

Questa flessibilità infrastrutturale rappresenta un fattore chiave per favorire l'**integrazione delle fonti rinnovabili** nel sistema energetico e per sostenere la progressiva decarbonizzazione dei consumi finali.

In tale ambito, SGI è coinvolta in iniziative di innovazione e progetti sperimentali volti alla produzione e all'immissione in rete di gas rinnovabili e gas sintetici, contribuendo allo sviluppo di nuove filiere industriali e al rafforzamento della sicurezza energetica del Paese.

Il processo di transizione energetica di SGI

Il percorso di transizione energetica individua nel 2030 una tappa intermedia di rilievo verso l'obiettivo di un sistema energetico climaticamente neutro entro il 2050.

In tale quadro, la rete di trasporto del gas assume un ruolo strategico, in quanto infrastruttura chiave per il vettoriamento e la gestione dell'energia sotto forma di gas rinnovabili. Questo approccio consente di **valorizzare pienamente gli asset esistenti** - inclusi trasporto, stoccaggio e distribuzione - garantendo un'elevata scalabilità delle soluzioni e una significativa ottimizzazione dei costi di diffusione delle nuove tecnologie.

L'utilizzo della rete gas come vettore per i **green gas** permette inoltre di accompagnare la trasformazione del sistema energetico senza generare impatti per gli utenti finali e contribuendo, al contempo, alla riduzione delle pressioni ambientali. In questo contesto, SGI è attivamente impegnata nel processo di decarbonizzazione della propria rete di trasporto attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, progettate per operare in modo sicuro ed efficiente con miscele di gas naturale e idrogeno.

Tali interventi rappresentano un passaggio rilevante verso un modello energetico più sostenibile, resiliente e integrato, confermando il ruolo della rete SGI come infrastruttura abilitante per l'introduzione progressiva di vettori energetici a basso contenuto carbonico e per il supporto alla transizione del sistema energetico nazionale.

Power to Gas: il futuro dell'energia

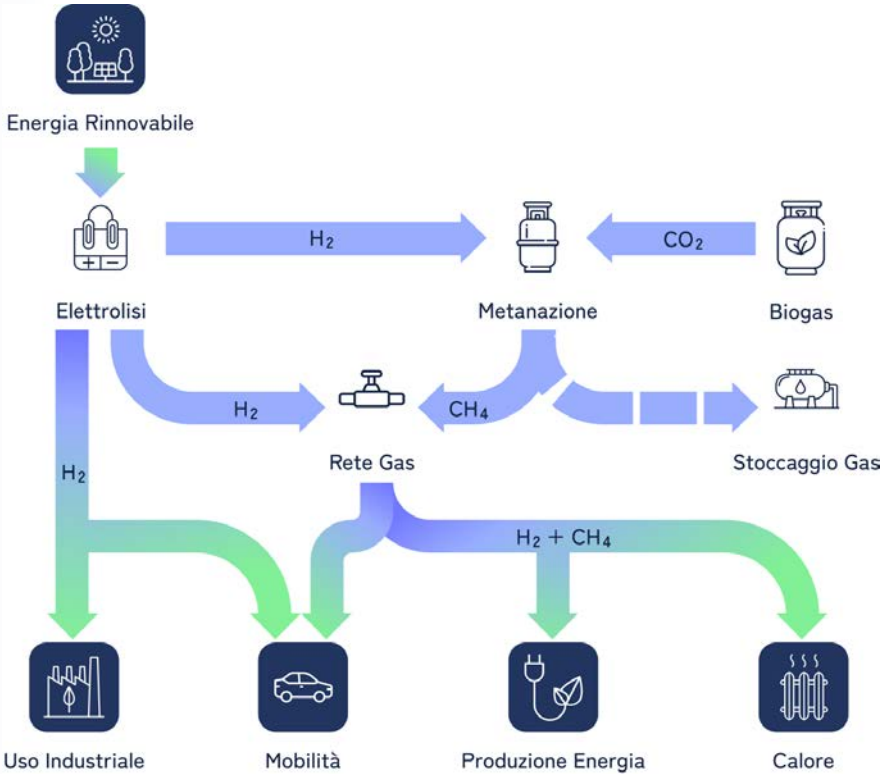
Il *Power-to-Gas* (PtG) costituisce una **tecnologia strategica per l'integrazione delle fonti rinnovabili all'interno di un sistema energetico flessibile e a basse emissioni**. Il processo si basa sulla produzione di idrogeno verde mediante elettrolisi, alimentata esclusivamente da energia proveniente da fonti rinnovabili.

In una fase successiva, l'idrogeno verde può essere combinato con l'anidride carbonica attraverso un processo di metanazione, dando origine a metano sintetico dalle caratteristiche analoghe a quelle del gas naturale fossile, ma interamente rinnovabile.

Grazie all'utilizzo e all'assorbimento della CO₂, il metano sintetico può presentare emissioni nette potenzialmente negative, in funzione della provenienza della CO₂ impiegata nel processo.

L'idrogeno prodotto può essere immesso direttamente nella rete in miscela con il metano, oppure ulteriormente convertito in metano verde, che mantiene le stesse proprietà chimico-fisiche del metano convenzionale ed è pienamente compatibile con le infrastrutture gas esistenti.

Questa flessibilità tecnologica consente di offrire soluzioni versatili ed efficienti per il trasporto, la distribuzione e lo stoccaggio dell'energia rinnovabile, contribuendo in modo significativo alla decarbonizzazione del sistema energetico.



Il processo di digitalizzazione come leva della transizione energetica

Il Piano di trasformazione digitale di SGI consiste in un ambizioso **percorso di trasformazione digitale** che interesserà ogni ambito aziendale, dal core *business* alle funzioni di staff e supporto. Il piano si svilupperà in due fasi: la prima orientata a digitalizzare e ottimizzare i processi operativi e la seconda che punterà all'introduzione di tecnologie avanzate.

Gli obiettivi del Piano di trasformazione digitale riguardano:

- **Digitalizzare i processi chiave di *Project Lifecycle* e *Asset Management***, al fine di incrementare l'efficienza operativa attraverso l'integrazione di dati e attività lungo l'intero ciclo di vita di progetti e asset, favorendo tracciabilità, collaborazione e manutenzione predittiva.
- **Sviluppare una rete di telecomunicazione di nuova generazione**, in grado di garantire una connettività avanzata per una gestione più efficace degli asset e per il supporto alle attività operative sul campo mediante soluzioni digitali integrate.
- **Accelerare l'evoluzione applicativa attraverso modelli SaaS**, promuovendo un'infrastruttura IT più scalabile, resiliente e flessibile, riducendo i tempi di sviluppo e facilitando l'integrazione di tecnologie innovative.
- **Rinnovare l'infrastruttura tecnologica**, adottando una strategia di cloud ibrido finalizzata a migliorare la gestione dei dati, supportare i processi decisionali e garantire l'accesso in tempo reale alle informazioni critiche.
- **Valorizzare l'impiego di tecnologie innovative**, quali Realtà Aumentata (AR), Realtà Virtuale (VR) e Intelligenza Artificiale (AI), per potenziare il monitoraggio degli asset, la formazione del personale e le attività di manutenzione predittiva.
- **Rafforzare gli standard di *Cybersecurity***, attraverso l'adozione delle migliori pratiche e di soluzioni tecnologiche avanzate per la protezione delle infrastrutture critiche, dei dati aziendali e della sicurezza digitale complessiva.

Leve strategiche Enabler

FASE 1 / 2024-2028

Digitalizzazione e ottimizzazione dei processi



Project Lifecycle

Introduzione di uno strumento di gestione per semplificare il controllo end-to-end degli investimenti e creare una "single source of truth".



Procurement management

Strumento avanzato di gestione degli approvvigionamenti per digitalizzare le attività end-to-end (ad esempio, qualificazione, valutazione delle offerte).



Asset management

Strumenti digitali per la gestione degli asset al fine di massimizzarne le prestazioni e ridurre i costi associati a interruzioni e riparazioni.



HR management

Digitalizzazione dei processi relative all'Organizzazione e alle Risorse Umane.



Operation management

- Estensione del telecontrollo al 100% dei nodi critici
- Implementazione del calcolo degli sbilanciamenti di rete anche tramite l'aggiornamento dell'hardware di telelettura
- Sviluppo della control room per gestire completamente la rete
- Introduzione di una soluzione digitale standard per la supervisione dei cantieri



Cloud

Piattaforma cloud per sostituire il data center on-premise, migliorando la scalabilità e l'interoperabilità dei sistemi.

FASE 2 / 2029-2033

Introduzione di tecnologie avanzate



Intelligenza Artificiale



Realtà Aumentata



Ispezioni con droni



Manutenzione Autonoma

Sinergie strategiche verso la transizione energetica

Negli ultimi anni SGI, anche in collaborazione con primari partner industriali e istituti di ricerca, ha promosso diverse iniziative a supporto della transizione energetica.

Tra queste si distinguono alcuni progetti pilota di particolare rilevanza:



Il progetto HyBRIDS *downstream*, sviluppato insieme a Italgas Reti Spa (ITG), è finalizzato a sostenere la transizione energetica attraverso l'immissione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas naturale. L'iniziativa prevede la realizzazione di un'infrastruttura dedicata al trasporto di idrogeno in *blending* fino al 20% ad alta pressione, comprensiva di un impianto di connessione alla rete di distribuzione locale e di una stazione per la miscelazione continua con il gas naturale. L'obiettivo è testare e rendere operativa la distribuzione di miscele gas naturale-idrogeno fino al 20%, senza necessità di modifiche sostanziali alle infrastrutture esistenti. Il progetto, attualmente in fase avanzata di *commissioning*, ha beneficiato di un finanziamento ARERA pari a 3,5 milioni di euro e rappresenta un passo concreto verso l'utilizzo di soluzioni energetiche più sostenibili, valorizzando asset già esistenti.



Il progetto *PEGASUS*, avviato in collaborazione con ENEA e altri partner industriali, si inserisce nel filone della produzione di gas rinnovabili. L'iniziativa mira alla produzione di metano sintetico al 100% attraverso un processo integrato che combina idrogeno verde (ottenuto da elettrolisi) e CO2 derivante da processi di *upgrading* del biometano. Il metano così prodotto è destinato all'immissione nella rete di trasporto. Le attività preliminari hanno incluso l'analisi delle migliori soluzioni tecnologiche e l'individuazione del sito ottimale, con lo sviluppo di un modello innovativo di integrazione *Power-to-Gas*. Il progetto pilota (*Pegasus Alpha*) ha ricevuto circa 1,8 milioni di euro da ARERA e prevede, nelle fasi successive, un ampliamento della capacità produttiva.



Il progetto *Helios Valley* nasce con l'obiettivo di favorire la decarbonizzazione dei consumi industriali cosiddetti hard to abate. SGI ha individuato l'area industriale di Frosinone come contesto ideale per lo sviluppo di una vera e propria "*Hydrogen Valley*", grazie anche a un accordo di cooperazione con il Consorzio ASI locale e l'Università di Cassino. L'iniziativa prevede la produzione di idrogeno tramite elettrolisi alimentata da energia rinnovabile e il suo utilizzo in miscela con il gas naturale per applicazioni industriali ed energetiche. Il progetto nel corso del 2025 ha registrato un rallentamento a causa del verificarsi di alcune criticità operative.

Le principali *partnership* di SGI per l'innovazione

SGI nel corso del 2025 ha in essere collaborazioni con diversi produttori di *equipment* relativi a *Blending*, Elettrolizzatori, Stoccaggio H2, Metanazione. Inoltre, nell'ambito dello studio di nuovi progetti speciali di transizione energetica, si stanno valutando eventuali ulteriori *partnership* dedicate.

Nel 2025, a queste iniziative si affianca un ulteriore passo strategico relativo alla collaborazione con **RINA Consulting** per rafforzare l'impegno nella riduzione delle emissioni di metano lungo la catena del valore energetica.

L'iniziativa si inserisce nel quadro del Regolamento UE 2024/1787, che introduce requisiti stringenti in materia di misurazione, monitoraggio, rendicontazione e mitigazione delle emissioni. In questo contesto, SGI ha definito, con il supporto di RINA, un **piano operativo articolato** che prevede la **mappatura aggiornata delle potenziali fonti emissive lungo la rete di trasporto**, la quantificazione delle emissioni a livello di singola fonte mediante l'utilizzo di fattori standardizzati e la predisposizione di una **reportistica dettagliata conforme alle nuove disposizioni europee**.

Parallelamente, è in fase di sviluppo un Piano di Monitoraggio delle Emissioni di Metano, finalizzato all'adozione di metodologie avanzate di misurazione e all'individuazione delle soluzioni più efficaci per la loro riduzione. La collaborazione guarda inoltre al medio termine, con la pianificazione di campagne di monitoraggio in campo volte a **migliorare l'accuratezza delle rilevazioni e a ottimizzare le strategie di contenimento**.

Questo percorso consente a SGI non solo di assicurare la piena conformità normativa entro le scadenze previste, ma anche di consolidare il proprio ruolo attivo nella transizione energetica, promuovendo una gestione sempre più sostenibile e responsabile delle infrastrutture gas.

Asset Integrity

GRI 203-1, 203-2
SGI ha da sempre dedicato particolare attenzione alla sicurezza e alla flessibilità della propria rete di trasporto, con l’obiettivo di assicurare approvvigionamenti sicuri e affidabili.

In coerenza con questa strategia, la società ha integrato la propria rete nella dorsale Adriatica, un passaggio chiave per la progressiva sostituzione del gas russo con quello importato tramite il *Trans Adriatic Pipeline* (TAP), **rafforzando la diversificazione delle fonti e aumentando la resilienza complessiva del sistema.**

Il completamento di rilevanti interventi infrastrutturali ha consentito un costante miglioramento della rete di trasporto. Tra questi si distingue il collegamento Nord BiDi SGI/SRG, con una capacità di 4 milioni di Smc/giorno, realizzato mediante il gasdotto San Marco–Recanati DN 600, lungo 35 km, oltre al completamento di un tratto della dorsale Adriatica SGI, il gasdotto Larino–Chieti DN 600, che si estende per oltre 114 km. Nel 2024 è inoltre avviata la realizzazione della Stazione di spinta di Corridonia, progettata per la gestione dei flussi con una potenza di 7,5 MW, pari a 4,8 milioni di Smc/giorno e attualmente nelle fasi finali di realizzazione, con previsione di entrata in esercizio a fine 2026. Parallelamente, è stato dato avvio al progetto di completamento della dorsale Adriatica SGI, gasdotto Reggente–Biccari DN 400/500, che include anche il collegamento Sud BiDi SGI/SRG, con una capacità di 2 milioni di Smc/giorno.

Oltre a rafforzare ulteriormente la sicurezza e l’efficienza della rete, questi progetti hanno generato benefici concreti per l’economia locale, favorendo l’occupazione temporanea, l’aumento delle vendite di semilavorati e il potenziamento dei settori connessi alla logistica e all’ospitalità.

Attraverso tali investimenti, SGI non solo consolida la propria infrastruttura strategica, ma contribuisce anche allo sviluppo e al benessere delle comunità locali, dimostrando come l’innovazione tecnologica possa tradursi in risultati tangibili per l’economia e la sostenibilità sociale del territorio.

L’impegno di SGI per la gestione degli eventi critici

GRI 2-25, 416-1, 416-2
Uno degli obiettivi strategici prioritari di SGI è **garantire la continuità del servizio**, attraverso un costante impegno nel rafforzamento della sicurezza della rete e nel miglioramento della sua flessibilità e qualità.

In tale contesto, la gestione degli eventi critici assume un ruolo centrale, soprattutto alla luce di alcune criticità legate all’espansione urbana in specifiche aree della penisola italiana, dove la crescente prossimità delle infrastrutture ai centri abitati rende necessaria la riduzione delle pressioni di esercizio, con conseguenti impatti sulla capacità di trasporto.

Per far fronte a tali sfide e assicurare elevati livelli di sicurezza e operatività, SGI ha sviluppato un **programma pluriennale di monitoraggio dello stato di salute della rete**, articolato in fasi specifiche e adattato alle caratteristiche dei singoli tratti.

Il programma si basa sulla metodologia “**Asset Health**”, conforme ai requisiti definiti da ARERA, che consente di valutare in modo sistematico lo stato degli asset, analizzandone la probabilità di guasto e le potenziali conseguenze, nonché l’evoluzione dei rischi nel tempo.

Tale approccio permette di individuare tempestivamente le priorità di intervento e di adottare decisioni di investimento orientate alla gestione dei rischi e all’ottimizzazione del valore complessivo della rete.

Elemento chiave della metodologia è un articolato sistema di indicatori, utilizzato per monitorare non solo lo stato di salute degli asset, ma anche l’affidabilità, la sicurezza, le prestazioni e il rapporto tra costi e benefici, inclusi quelli ambientali.

In questo quadro, nel 2025 SGI ha proseguito nell’attuazione delle azioni previste per il miglioramento degli indicatori patrimoniali delle infrastrutture, definendo, tra l’altro, un obiettivo di riduzione dei



chilometri di condotte in stato di “*warning*” e monitorando specifiche azioni di mitigazione per le tratte più critiche, sia in termini di continuità del servizio sia in relazione alla tipologia degli utenti serviti.

Al 31 dicembre 2025, i chilometri di rete in stato di “*warning*” risultano pari a 52 km, in riduzione rispetto ai 64 km registrati al 31 dicembre 2024, principalmente grazie alla sostituzione del Lotto 1 della condotta Cellino – Pineto – Bussi.

Nel corso dell’anno, inoltre, nessuna nuova condotta è entrata in stato di “*warning*”, evidenziando l’efficacia delle attività di manutenzione preventiva e correttiva implementate.

A conferma della solidità del sistema di gestione adottato, nel 2025 SGI ha operato senza registrare alcuna non conformità rispetto a regolamenti o codici volontari in materia di salute e sicurezza, consolidando ulteriormente il proprio impegno nel mantenere elevati standard operativi e di tutela.

Cybersecurity

GRI 418-1
In SGI la *Cybersecurity* rappresenta un fattore strategico per garantire l’erogazione affidabile dei servizi essenziali, grazie alla capacità di tutelare l’infrastruttura informatica aziendale — inclusi computer, server, dispositivi di rete e sistemi elettronici — nonché i dati, da minacce e attacchi informatici.

La Società ha adottato un **approccio strutturato alla gestione della sicurezza cibernetica**, intervenendo su diversi ambiti quali la protezione delle reti, delle applicazioni e delle informazioni, la sicurezza operativa, il *disaster recovery*, la *business continuity* e la formazione degli utenti finali, attraverso l’implementazione di adeguate misure di mitigazione del rischio. Nel gennaio 2025 SGI ha conseguito la **certificazione ISO/IEC 27001:2022**, rilasciata da *Bureau Veritas* Italia, attestando la conformità del proprio sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ai principali standard internazionali di riferimento.

Per la *governance* della *Cybersecurity*, SGI ha adottato un *framework* nazionale ispirato allo *standard* NIST (National Institute of Standards and Technology), che integra i requisiti di conformità NIS e GDPR ed è arricchito da ulteriori prescrizioni derivanti dal Perimetro Nazionale di Sicurezza Cibernetica (PSCN).

La gestione degli incidenti informatici è regolata da una procedura interna che disciplina le fasi di identificazione, classificazione e trattamento degli eventi, definendo ruoli, responsabilità e modalità di notifica alle autorità competenti, inclusi i CSIRT.

Tale procedura prevede inoltre l’attuazione di azioni preventive e correttive finalizzate al contenimento degli impatti, alla risoluzione delle vulnerabilità e al tempestivo ripristino dei servizi. Un ruolo centrale è, infine, attribuito alle attività di formazione e sensibilizzazione degli utenti sui temi della *Cybersecurity*, considerate un elemento chiave per l’efficacia complessiva del sistema di protezione. Anche grazie a tali iniziative, nel corso del 2025 non si sono registrati episodi di violazione della privacy né perdite di dati.

Governance responsabile



GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-17

Nel 2025 SGI ha confermato l'adozione del modello tradizionale di amministrazione e controllo, articolato nei tre organi principali: Assemblea degli Azionisti, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo, quale organo di vertice, è responsabile della definizione delle linee guida e delle metodologie operative per la pianificazione, la gestione e il controllo del sistema di governance societaria, assicurandone la conformità alla normativa vigente e l'allineamento alle migliori pratiche nazionali e internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Francesco Profumo, è composto da sette membri, nominati dall'Assemblea degli Azionisti per un mandato non superiore a tre anni.

Le nomine dei membri del Consiglio avvengono nel rispetto dei principi di equità e pari opportunità, garantendo l'assenza di discriminazioni legate al genere o ad altre caratteristiche personali, attraverso procedure trasparenti e strutturate condivise con gli azionisti.

Particolare attenzione è dedicata alla selezione dell'Amministratore Delegato, al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse, quali sovrapposizioni di ruoli o responsabilità che possano comprometterne l'indipendenza e l'efficacia. L'intero processo si svolge in conformità con le disposizioni del Codice civile, assicurando trasparenza, correttezza e integrità nella gestione societaria.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione è stato oggetto di aggiornamento nella composizione, con la nomina del nuovo Presidente e la sostituzione di un consigliere rispetto all'esercizio precedente, mantenendo invariata la struttura complessiva dell'organo e rafforzando ulteriormente il presidio dei requisiti di professionalità e competenza.

Alla data del 31 dicembre 2025, oltre al Presidente, ne fanno parte:

- l'Amministratore Delegato Roberto Loiola;
- i Consiglieri Roberta Benedetti, Paolo Pietrogrande, Patrick Herger, Scott Kamins e Marissa Dardi.

Francesco Profumo	Presidente	Uomo	>50
Roberto Loiola	Amministratore Delegato	Uomo	>50
Roberta Benedetti	Consigliera	Donna	>50
Paolo Pietrogrande	Consigliere	Uomo	>50
Patrick Herger	Consigliere	Uomo	30-50
Scott Kamins	Consigliere	Uomo	30-!
Marissa Dardi	Consigliera	Donna	30-50



Francesco Profumo
Presidente



Roberto Loiola
Amministratore Delegato



Roberta Benedetti
Consigliera



Paolo Pietrogrande
Consigliere



Patrick Herger
Consigliere



Scott Kamins
Consigliere



Marissa Dardi
Consigliera

Il Consiglio di Amministrazione di SGI, in linea con la configurazione in essere al 2025, dispone di ampi poteri per la gestione della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari al perseguimento degli obiettivi sociali, ad eccezione di quelli riservati per legge all'Assemblea degli Azionisti.

In tale ambito, il CdA svolge un ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici e delle linee guida aziendali, orientando lo sviluppo della Società anche rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

Questa responsabilità si traduce in una valutazione strutturata delle opportunità e dei rischi di lungo periodo, assicurando la coerenza delle scelte strategiche con l'evoluzione del contesto normativo, di mercato e con le aspettative degli *stakeholder*.

Il Consiglio identifica i principali impatti aziendali e definisce le politiche più idonee per la loro gestione, monitorandone nel tempo l'efficacia e garantendo un costante allineamento tra strategie, *performance* e contesto operativo. La valutazione della *performance* dell'organo di governo viene condotta attraverso un processo periodico di autovalutazione, che considera, tra gli altri elementi, la qualità dei processi decisionali, l'efficacia dei flussi informativi a supporto della *governance* e il livello di presidio delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

In parallelo, supervisiona l'evoluzione della *vision* e della *mission* aziendale, verificandone la continua adeguatezza rispetto alle dinamiche interne ed esterne.

A supporto di tali attività, il CdA riceve aggiornamenti periodici sull'andamento della gestione, sulle politiche ambientali, sull'organizzazione del lavoro e sulla gestione delle risorse umane, intervenendo tempestivamente qualora emergano elementi di criticità che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria, quale strumento di rendicontazione e monitoraggio delle *performance* economiche, ambientali e sociali della Società.

In tale contesto, il CdA esamina e approva la strategia di sostenibilità e ne supervisiona l'attuazione, verificando il raggiungimento degli obiettivi e la coerenza delle azioni intraprese con gli indirizzi strategici e le aspettative degli *stakeholder*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Francesco Profumo, rappresenta la Società nelle relazioni istituzionali e nei rapporti con gli azionisti, assicurando che tali interazioni si svolgano nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza.

Tale funzione non comporta poteri esecutivi, in quanto la gestione operativa della Società resta affidata all'Amministratore Delegato e alle strutture manageriali competenti, in coerenza con il modello di *governance* adottato.

Nel corso del 2025 è proseguito il lavoro dello **Steering Committee ESG**, istituito per rafforzare il presidio delle tematiche di sostenibilità e composto da rappresentanti del Consiglio di Amministrazione e del *management* aziendale.

Il Comitato opera in stretto coordinamento con lo **Steering Committee HRCC (Risorse Umane e Remunerazioni)**, che supporta il CdA nelle decisioni relative alla gestione, allo sviluppo e alla valorizzazione del capitale umano.

Il rafforzamento dell'assetto di *governance* è stato ulteriormente consolidato attraverso l'istituzione di un **Comitato Rischi**, incaricato di supervisionare il sistema di controllo interno e il processo di gestione dei rischi aziendali.





Etica e integrità di *business*

GRI 2-15, 205-2, 205-3 ,206-1

Nel 2025, SGI prosegue il proprio operato ispirandosi a principi di responsabilità, ponendo etica, integrità e trasparenza al centro della cultura aziendale.

La Società riconosce che comportamenti improntati alla correttezza rappresentano un elemento imprescindibile per instaurare rapporti solidi e duraturi con i propri interlocutori e per contribuire a uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo. In quest’ottica, promuove un ambiente fondato su inclusione, equità e rispetto dei diritti umani, valori condivisi a tutti i livelli organizzativi e lungo l’intera catena dei partner e *stakeholder*.

Il **contrasto alla corruzione** costituisce un **pilastro fondamentale del sistema di *governance* aziendale**. SGI adotta una posizione di assoluta tolleranza zero verso qualsiasi forma di pratica corruttiva, sia in ambito pubblico sia privato, consapevole dell’impatto che tali fenomeni possono avere sulla credibilità e sull’affidabilità della Società.

A tal fine, è stato sviluppato un articolato sistema di regole comportamentali, presidi di controllo e procedure operative, volto a prevenire, individuare e gestire i rischi connessi alla corruzione attraverso attività di verifica sia *ex ante* sia *ex post*. Questo approccio consente di garantire che tutte le operazioni siano condotte nel rispetto dei più elevati standard etici e normativi.

Un ruolo centrale è attribuito anche alle attività di comunicazione interna ed esterna, finalizzate a rafforzare la diffusione dei principi di legalità e integrità. SGI assicura che tutti gli amministratori e i dipendenti siano costantemente informati in merito alle disposizioni anticorruzione e alle procedure aziendali, con particolare riferimento alla gestione delle relazioni con pubbliche amministrazioni, clienti e fornitori. Attraverso attività di comunicazione e formazione periodica svolta per il 100% degli amministratori e per i dipendenti, la Società diffonde la cultura della prevenzione della corruzione sia internamente sia verso l'esterno, contribuendo allo sviluppo delle competenze necessarie per contrastare tali fenomeni. Le normative e le procedure anticorruzione sono condivise con il 100% dei partner commerciali e istituzionali, tra cui fornitori, appaltatori, subappaltatori ed enti.

La salvaguardia della reputazione aziendale rappresenta un obiettivo strategico, perseguito attraverso l’adozione di strumenti e presidi organizzativi rigorosi, in linea con le normative vigenti e le migliori pratiche di settore. In particolare, SGI ha implementato:

- il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.lgs. 231/01;
- il **Codice Etico**, che definisce i principi e i valori di riferimento;
- specifiche politiche e **linee guida in materia di prevenzione della corruzione**.

Al fine di garantire un elevato livello di controllo, tutte le operazioni commerciali considerate rilevanti, ovvero di importo superiore a 2.000 euro, sono soggette a una preventiva analisi dei rischi potenziali, inclusi quelli legati a fenomeni corruttivi.

In presenza di possibili conflitti di interesse, anche solo potenziali, i soggetti coinvolti sono tenuti a darne immediata comunicazione e ad astenersi da qualsiasi attività che possa comprometterne l’imparzialità, consentendo così l’attivazione delle opportune verifiche interne.

In linea con i principi di trasparenza e *accountability*, si evidenzia che anche nel corso del 2025 non sono emersi episodi di violazione del Codice Etico, né casi riconducibili a pratiche corruttive e non sono stati registrati comportamenti anticoncorrenziali, violazioni di leggi *anti-trust* e pratiche monopolistiche,



Il Codice Etico

Il Codice Etico di SGI definisce con chiarezza i principi e le linee guida che orientano i comportamenti di tutti i soggetti che operano per conto o in relazione con la Società. Più che un insieme di regole formali, rappresenta uno strumento operativo volto a promuovere condotte improntate a correttezza, integrità e senso di responsabilità nei rapporti con dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e *stakeholder*, inclusi coloro che agiscono in nome e per conto dell'organizzazione. La sua adozione e diffusione capillare garantiscono un allineamento diffuso ai valori aziendali, contribuendo a prevenire comportamenti non etici, a mitigare il rischio di pratiche scorrette e a gestire in modo trasparente eventuali situazioni di conflitto di interesse. Il Codice Etico si inserisce in un sistema valoriale più ampio che SGI considera fondamentale per sostenere una crescita solida e responsabile. In particolare, l'operato della Società si fonda su alcuni principi chiave:



Attraverso questi valori, il Codice Etico non solo orienta i comportamenti quotidiani, ma supporta SGI nel perseguimento dei propri obiettivi strategici in un'ottica di sostenibilità e creazione di valore nel lungo periodo.

Il Modello organizzativo di gestione 231/01 di SGI

GRI 2-27

L'adozione su base volontaria del Modello di Organizzazione e Gestione (di seguito "MOG") da parte di SGI conferma, ancora una volta, l'impegno dell'azienda nei confronti della trasparenza, della legalità e della protezione degli interessi societari.

Sebbene non sia previsto come obbligo normativo, la Società, consapevole che un sistema strutturato di prevenzione dei reati costituisce non solo una forma di tutela interna ma anche un elemento di valore per azionisti, dipendenti e *stakeholder*, ha deciso di introdurlo già nel 2005, approvandolo tramite delibera del Consiglio di Amministrazione. Con la medesima decisione è stato istituito anche un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") esterno, incaricato di assicurare un controllo autonomo e imparziale sull'attuazione del Modello, nonché di intervenire in presenza di eventuali criticità.

Nel tempo, il sistema è stato oggetto di aggiornamenti continui, al fine di recepire le nuove fattispecie di reato introdotte dalla normativa, a dimostrazione dell'approccio proattivo di SGI nel mantenere elevati livelli di conformità.

L'adozione del MOG non si limita a garantire un presidio rispetto ai procedimenti penali previsti dal D.lgs. 231/2001, ma rappresenta un elemento fondamentale per il rafforzamento della governance aziendale. Per assicurarne l'efficacia, SGI ha svolto un'analisi approfondita delle aree maggiormente esposte al rischio, traducendo i risultati in procedure operative specifiche, coerenti con le disposizioni del D.lgs. 231/2001 e con le relative linee guida.

I principali elementi del modello sono:

- **Individuazione delle attività sensibili** attraverso la mappatura di aree, processi e funzioni aziendali potenzialmente esposte al rischio di reato;
- Attribuzione all'OdV della **responsabilità di vigilanza** sul Modello (in termini di funzionamento, efficacia e osservanza), nonché del suo aggiornamento e della diffusione tra i soggetti coinvolti;

- **Tracciabilità** e formalizzazione di tutte le operazioni rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001;
- Adozione del principio di **separazione delle funzioni**, al fine di garantire una chiara distinzione di ruoli e responsabilità;
- **Definizione di poteri autorizzativi** coerenti con le responsabilità assegnate;
- **Monitoraggio** periodico del funzionamento del Modello, con aggiornamenti basati sulle verifiche effettuate ex post;
- **Diffusione e sensibilizzazione**, a tutti i livelli aziendali, delle regole comportamentali e delle procedure adottate.

Attraverso il MOG, l'azienda garantisce un controllo costante della governance in linea con quanto previsto dal D.lgs. 231/2001, che richiede attività di due diligence finalizzate a verificare il presidio sui processi aziendali, la prevenzione di possibili violazioni dei diritti umani e il contrasto ai reati ambientali e in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Si segnala infine che, anche nel corso del 2025, non sono state rilevate violazioni del Modello 231 né casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

Il Protocollo *Whistleblowing*

GRI 2-16, 2-26

In linea con la normativa nazionale ed europea, SGI si è dotata di un Protocollo *Whistleblowing* e ha attivato uno specifico canale interno di segnalazione che, oltre a quello esterno gestito dall'A.N.A.C., consente di comunicare eventuali criticità, violazioni o illeciti rilevanti ai fini del MOG, di cui si sia venuti a conoscenza, attraverso tre diverse modalità:

- **Aperta**, con autorizzazione alla divulgazione della propria identità nel corso dell'istruttoria;
- **Confidenziale**, con indicazione del nominativo al destinatario ma senza consenso alla sua diffusione;
- **Anonima**, senza alcun riferimento all'identità del segnalante.

Il destinatario delle segnalazioni interne è l'OdV, che provvede a esaminare e fornire riscontro a ciascuna segnalazione ricevuta, purché non manifestamente infondata o non pertinente, riservandosi di svolgere tutte le necessarie attività istruttorie di verifica.

A tal fine, garantisce la massima riservatezza nei confronti dei segnalanti, assicurandone la tutela da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

Tale impegno si concretizza nella salvaguardia dell'identità del segnalante, fatta salva la presenza di obblighi di legge che ne impongano la comunicazione o la necessità di proteggere i diritti della Società e delle persone eventualmente coinvolte in segnalazioni prive di fondamento.

L'obbligo di segnalazione si estende a tutto il personale che venga a conoscenza di reati commessi all'interno della Società o di comportamenti non conformi alle norme di condotta adottate.

Nel corso del 2025, l'OdV non ha ricevuto alcuna segnalazione.

Enterprise Risk Management (ERM)

L'adozione del modello di *Enterprise Risk Management* (ERM) consente a SGI una valutazione strutturata e trasversale che coinvolge rischi, risorse, processi e obiettivi complessivi, favorendo il rafforzamento della governance, la diffusione della cultura del rischio e una maggiore capacità di risposta a potenziali shock economici e criticità emergenti.

Il sistema di gestione dei rischi di SGI si basa su una mappatura articolata che comprende 51 rischi aziendali, suddivisi in dieci categorie, che vengono aggiornati e monitorati annualmente: *Corporate*, Strategico, Investimenti, *Governance*, Processo, Tecnologia, Integrità, Risorse Umane, Gestione delle Informazioni e Reputazione.

Tali categorie identificano gli ambiti organizzativi maggiormente esposti e includono anche le dimensioni ESG, ormai parte integrante della valutazione complessiva dei rischi.

In particolare, tra i rischi ESG assumono rilievo quelli legati ai cambiamenti climatici, sia nella loro componente fisica sia in quella di transizione, come, ad esempio, l'impatto delle variazioni climatiche sulla domanda di gas, il rischio di obsolescenza delle infrastrutture dovuto all'elettrificazione dei consumi e la necessità di adeguarsi a tecnologie a basse emissioni di carbonio.

A questi si affiancano ulteriori rischi di sostenibilità, come l'efficacia dei piani di decarbonizzazione, la promozione dell'inclusività nei luoghi di lavoro, la gestione responsabile delle risorse naturali e la conformità alle normative ESG in continua evoluzione.

L'identificazione dei rischi deriva da un'analisi congiunta dei processi aziendali, del contesto interno ed esterno e degli obiettivi definiti nel piano strategico.

In questo contesto, la funzione ERM svolge un ruolo di coordinamento e supervisione, supportando metodologicamente i *Risk Owner* e monitorando sia lo stato di avanzamento delle azioni intraprese sia la loro efficacia nel ridurre l'esposizione complessiva dell'organizzazione. Ciascun rischio è stato valutato sulla base di due parametri: impatto, che misura le potenziali conseguenze che un evento rischioso può avere sugli obiettivi strategici, e probabilità che misura la possibilità che l'evento rischioso si verifichi. Entrambe le dimensioni sono state analizzate sia in termini inerenti, ossia in assenza di controlli, sia in termini residui, tenendo conto delle misure di mitigazione già in essere.

La valutazione dell'impatto è stata articolata su cinque principali driver: economico-finanziario, reputazionale, compliance, gestionale-operativo e HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente).

Quest'ultimo riveste un'importanza particolare in ottica di sostenibilità e responsabilità sociale, in quanto eventi connessi alla sfera HSE possono generare effetti significativi sulla tutela delle persone, sia interne che esterne all'organizzazione, e sull'ambiente, influenzando direttamente anche le *performance* ESG e gli impegni assunti in tale ambito.

Al termine del processo di analisi, sulla base del livello di rischio residuo, sono stati individuati i rischi



più rilevanti rispetto agli obiettivi strategici e al contesto di riferimento.

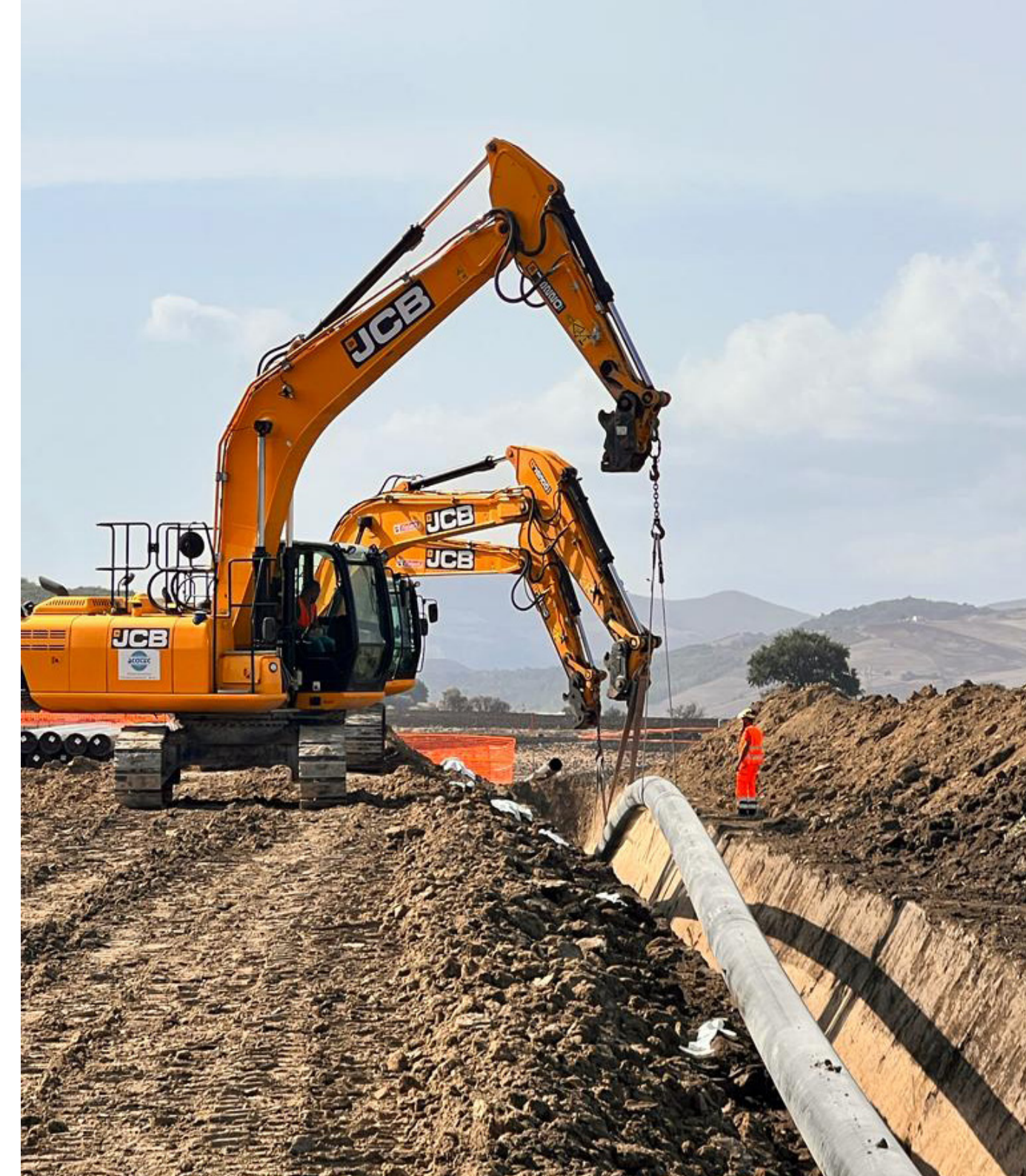
Tali rischi sono stati successivamente valutati attraverso il *Risk Appetite Framework* (RAF), che ha previsto la definizione di soglie qualitative e quantitative per ciascuna delle dieci categorie di rischio, al fine di determinare il livello di esposizione considerato accettabile.

L'applicazione di questo approccio ha consentito l'attivazione tempestiva di efficaci azioni di trattamento per i rischi considerati al di sopra della soglia di accettabilità.

In particolare, in più della metà dei casi è stato previsto un monitoraggio periodico dei controlli già esistenti, con l'obiettivo di verificarne nel tempo l'efficacia nel contenere il rischio.

Nei restanti casi sono stati definiti appositi action plan finalizzati a rafforzare o adeguare i presidi di controllo, specificando nel dettaglio le azioni da intraprendere e le relative scadenze, condivise con i responsabili del rischio.

Nel complesso, il sistema ERM adottato consente a SGI una gestione integrata e strutturata dei rischi aziendali, includendo anche le dimensioni ambientali, sociali e di governance. Ciò rafforza la capacità dell'organizzazione di affrontare in modo proattivo le sfide derivanti dall'evoluzione del contesto normativo e di mercato, cogliendo al contempo le opportunità emergenti.



SGI e le sue persone

GRI 2-30
SGI riconosce nelle proprie persone il principale fattore di successo aziendale e una leva strategica imprescindibile per la crescita e la competitività del *business*. La Società è consapevole che la valorizzazione del capitale umano e la tutela del benessere dei collaboratori costituiscano le basi per uno sviluppo solido, sostenibile e duraturo.

In questa prospettiva, il futuro di SGI si fonda su principi di *open innovation*, sostenibilità e attenzione alle persone, con l’obiettivo di promuovere l’adozione di tecnologie innovative capaci di migliorare non solo la qualità del lavoro, ma anche quella della vita dei propri dipendenti.

La Società garantisce la tutela dei lavoratori attraverso l’applicazione del CCNL Energia e Petrolio al 100% dei dipendenti e il CCNL Dirigenti Industria ai dirigenti, favorendo al contempo il dialogo, la consultazione e la partecipazione attiva del personale nella definizione di politiche e procedure di gestione del lavoro, coinvolgendo i rappresentanti dei lavoratori e le parti sociali. SGI assicura inoltre la piena libertà di adesione e partecipazione alle organizzazioni sindacali.

Per SGI, investire nelle persone significa investire nel proprio futuro. Il vero valore della Società risiede infatti nelle competenze, nelle idee, nelle relazioni e nell’impegno quotidiano di chi contribuisce, con professionalità, passione e dedizione, al raggiungimento degli obiettivi aziendali e alla crescita sostenibile dell’organizzazione.

“Le persone,
la nostra risorsa più preziosa”



Il personale di SGI

GRI 2-7, 2-8, 405-1
Al 31 dicembre 2025 il totale dei dipendenti di SGI conta 82 unità, in crescita del 17% rispetto al 2024, delle quali 60 uomini e 22 donne.

Vengono illustrati di seguito i dati relativi alla suddivisione del personale dipendente per tipologia contrattuale, fascia d’età, genere e inquadramento professionale.

Tabella 1 - Dipendenti per tipo di contratto a tempo indeterminato e determinato e per genere (GRI 2-7)
Tabella 2 - Dipendenti per tipo di contratto full-time e part-time e per genere (GRI 2-7)

Numero totale di dipendenti per tipo di contratto, genere							
Sito	Tipo di contratto	2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Indeterminato	52	16	68	57	21	78
	Determinato	1	1	2	3	1	4
Totale		53	17	70	60	22	82

Numero totale di dipendenti per contratto full-time/part-time							
Sito	Full-time/Part-time	2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Full-time	52	17	69	59	22	81
	Part-time	1	-	1	1	-	1
Totale		53	17	70	60	22	82

Il 95% dei dipendenti di SGI è in possesso di un contratto a tempo indeterminato e il 99% ha un contratto full-time. Per quanto riguarda i non dipendenti risultano in forza n. 2 tirocinanti.

Come evidenziato nella tabella sottostante, il 6% dei dipendenti di SGI riveste una carica dirigenziale, il 20% possiede la qualifica di Quadro, il 59% sono Impiegati e il restante 16% Operai.

Dipendenti per inquadramento e genere						
Percentuale	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6%	0%	6%	5%	1%	6%
Quadri	11%	6%	17%	13%	6%	20%
Impiegati	40%	18%	58%	39%	20%	59%
Operai	19%	0%	19%	16%	0%	16%
Totale	76%	24%	100%	73%	27%	100%

Tabella 3 - Percentuale di dipendenti per categorie professionali, suddivisi per genere e fascia d'età (GRI 405-1)



Engagement dei dipendenti

GRI 401-1, 402-1
Negli ultimi anni la crescita significativa della popolazione aziendale è stata trainata dallo sviluppo del *business* legato alla transizione energetica, che ha reso necessario un ampliamento del *know-how* e delle competenze specialistiche del *team*.

Nel corso del 2025, infatti, sono entrati a far parte dell'organico aziendale 15 dipendenti, di cui 3 under 30, 11 dipendenti nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 1 dipendente over 50, con un tasso di assunzione del 20%.¹
Si registra un tasso di *turnover* volontario in uscita del 2,4%, in diminuzione rispetto al 2024. Si riportano tutti i relativi dettagli di seguito e nelle tabelle 6, 7 e 8 in allegato.
Per le attività di ricerca e attrazione dei talenti, SGI si avvale del supporto di società esterne specializzate in *recruitment* e *head hunting*, incaricate di identificare profili coerenti con i valori aziendali e con le competenze richieste, con l'obiettivo di inserire le migliori risorse disponibili sul mercato per le posizioni aperte.

Nel corso degli anni, l'azienda ha inoltre sviluppato collaborazioni consolidate con le Università del territorio, partecipando a progetti, Master e *career day*, iniziative che rappresentano un'importante occasione di incontro con studenti, neolaureati e giovani professionisti.
La politica di attrazione dei talenti e di riduzione del turnover è ulteriormente supportata da un pacchetto retributivo che include vari benefit, in parte derivanti dal CCNL applicato (come il premio di produttività, 14 mensilità, assicurazione sanitaria e fondo pensione integrativo) e in parte offerti tramite accordo integrativo interno (piani di *Welfare*, flessibilità oraria, buoni pasto, ecc.).

SGI sta inoltre lavorando all'implementazione di percorsi di formazione e sviluppo dedicati a tutti i dipendenti per stimolare la motivazione e l'*engagement*.

¹ Il tasso di assunzione e il turnover sono stati calcolati sulla base dell'organico medio totale del periodo di riferimento, in quanto maggiormente rappresentativo dell'effettiva consistenza della forza lavoro durante l'anno.



Entrate								
Numero di persone	2024				2025			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0	8	1	9	2	7	0	9
Donne	1	3	0	4	1	4	1	6
Totale	1	11	1	13	3	11	1	15

Tabella 4a - Numero totale di dipendenti entrati suddivisi per genere e fascia d’età (GRI 401-1)

Uscite								
Numero di persone	2023				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0	1	2	2	1	1	0	1
Donne	0	1	0	1	0	1	0	1
Totale	0	2	2	4	1	2	0	3

Tabella 4b - Numero totale di dipendenti usciti suddivisi per genere e fascia d’età (GRI 401-1)

In conformità con gli obblighi di legge relativi al coinvolgimento dei dipendenti o dei loro rappresentanti nei processi di riorganizzazione aziendale, si precisa che il periodo di preavviso per modifiche al turno o all'orario di lavoro è stabilito in giorni specifici dal CCNL Energia e Petrolio.

La valutazione e la retribuzione dei dipendenti

GRI 2-19, 2-20, 2-21, 405-2
Il sistema retributivo di SGI è fondato su criteri che tengono conto del livello di professionalità, della posizione ricoperta e delle *performance* raggiunte, con l’obiettivo di garantire un impianto remunerativo competitivo e coerente con i mercati di riferimento.

La determinazione e la revisione delle retribuzioni avvengono secondo modalità definite, imparziali e trasparenti, nel rispetto dei principi etici e delle disposizioni contrattuali vigenti.

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il compenso fisso è definito e approvato con cadenza trimestrale dall’Assemblea dei Soci.

Oltre al Premio di Produttività, collegato alla redditività e all’efficienza aziendale sulla base degli obiettivi concordati con le rappresentanze sindacali, SGI ha introdotto a partire dal 2024 un sistema di incentivazione annuale rivolto a tutta la popolazione aziendale.

Per i Dirigenti, il trattamento economico prevede una componente fissa, in linea con il CCNL Dirigenti dell’Industria, e una componente variabile (*Management by Objectives* – MBO), subordinata ai risultati conseguiti e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

I Quadri, così come alcuni dipendenti che ricoprono ruoli e incarichi di responsabilità, beneficiano di una retribuzione fissa stabilita secondo il CCNL Energia e Petrolio, integrabile con una quota variabile (MBO) legata al livello di raggiungimento degli obiettivi individuali annuali. Il sistema MBO prevede criteri di assegnazione e valutazione che includono indicatori di sostenibilità, sviluppo delle persone e impatti economico-finanziari.

Tutti i processi valutativi sono strutturati e formalizzati e prevedono momenti periodici di confronto e feedback tra responsabili e collaboratori, finalizzati a individuare azioni di crescita e valorizzazione delle risorse. SGI ha inoltre calcolato il rapporto tra la retribuzione più elevata riconosciuta all’interno dell’organizzazione e la mediana delle retribuzioni complessive di tutti i dipendenti, che al 31 dicembre 2025 risulta pari a 17,74.

In un’ottica di trasparenza e attenzione alla parità di genere, anche nel 2025 l’Azienda ha determinato il rapporto tra la retribuzione media di base e la retribuzione media complessiva² delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria professionale, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

² La remunerazione complessiva dei dipendenti per il 2025 è stata calcolata considerando la componente fissa e quella variabile della retribuzione percepita, comprendente: MBO, premio ad personam, premio produttività e LTI ove previsti.

Rapporto tra stipendio medio di base femminile e maschile		
Stipendio base	2024	2025
	Rapporto Donne su Uomini	Rapporto Donne su Uomini
Dirigenti	n.a.	97%
Quadri	85%	89%
Impiegati	91%	90%
Operai	n.a.	n.a.

Tabella 5a- Rapporto tra lo stipendio di base delle donne rispetto agli uomini (GRI 405-2)

Rapporto tra retribuzione media complessiva femminile e maschile		
Retribuzione complessiva	2024	2025
	Rapporto Donne su Uomini	Rapporto Donne su Uomini
Dirigenti	n.a.	92%
Quadri	105%	117%
Impiegati	92%	88%
Operai	n.a.	n.a.

Tabella 5b - Rapporto tra la retribuzione complessiva delle donne rispetto agli uomini (GRI 405-2)

Il processo di valutazione dei dipendenti

GRI 404-3

In un’ottica di miglioramento continuo e con l’intento di valorizzare in modo più esteso il contributo di ogni persona, SGI ha introdotto una politica retributiva maggiormente inclusiva, estendendo il riconoscimento del premio variabile a tutti i livelli organizzativi.

Tale assegnazione testimonia un sistema di remunerazione orientato alla valorizzazione delle *performance* e riflette l’attenzione della Società verso la crescita professionale e il benessere dei propri dipendenti.

Il processo di valutazione adottato consente alla Società di pianificare, gestire e monitorare il contributo sia quantitativo, in termini di risultati, sia qualitativo, in termini di competenze e comportamenti, apportato da ciascun collaboratore in relazione al ruolo ricoperto e alle responsabilità assegnate per il conseguimento degli obiettivi strategici aziendali.

La valutazione strutturata e continuativa delle prestazioni permette a SGI di conseguire molteplici benefici.

Per i Responsabili:

- definire in modo chiaro obiettivi e responsabilità, indirizzando in maniera coerente i risultati attesi dai collaboratori;
- organizzare un processo sistematico di pianificazione, monitoraggio e verifica delle *performance* dei propri *team*;
- disporre di criteri trasparenti e condivisi per la gestione e lo sviluppo delle risorse, in funzione del contributo individuale ai risultati dell’Unità o della Direzione.

Per i Collaboratori:

- comprendere pienamente il valore del proprio apporto al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- ridurre l’incertezza rispetto alle priorità e alle responsabilità assegnate, rendendo l’attività quotidiana più chiara e concreta;
- sviluppare una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento attraverso *feedback* costanti da parte del responsabile e la definizione di azioni mirate al miglioramento della *performance*;

- rafforzare il senso di appartenenza e la fiducia nei confronti della Società, partecipando in modo attivo e consapevole al raggiungimento degli obiettivi all’interno di un processo trasparente e adeguatamente comunicato.

La valutazione delle *performance* si basa su un confronto costante tra Responsabile e Collaboratore, sotto il presidio del Comitato di Validazione *Performance* e Sviluppo.

Il percorso prende avvio con la fase di pianificazione, durante la quale vengono definiti gli obiettivi da raggiungere e le competenze su cui concentrarsi per il miglioramento.

Nel corso dell’anno, la prestazione è oggetto di monitoraggio continuo e di *feedback* strutturato, con momenti di revisione periodica - previsti due volte l’anno - tra Responsabile e Collaboratore, finalizzati a verificare l’andamento e i risultati intermedi.

La valutazione conclusiva è focalizzata sia sul livello di conseguimento degli obiettivi assegnati sia sul progresso nello sviluppo delle competenze individuali.

Il processo prevede una distinzione tra due popolazioni aziendali: da un lato i dipendenti inseriti nel sistema MBO, prevalentemente Responsabili di funzione; dall’altro coloro che rientrano nel Sistema di Sviluppo della Prestazione (SSP), che ricoprono ruoli con un contributo diretto, seppur delimitato, sui principali macro-processi aziendali.

Nel 2025 il 100% dei dipendenti di SGI è stato sottoposto a valutazione delle performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella 9 in allegato.

Welfare aziendale

GRI 401-2

SGI promuove un sistema strutturato di **iniziative di welfare aziendale**, sviluppato con l’obiettivo di tutelare il benessere delle persone e sostenere, allo stesso tempo, la loro crescita professionale.

Il programma è espressione dei valori di SGI e conferma il ruolo centrale delle persone come leva fondamentale per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

In questa prospettiva, SGI mette a disposizione un insieme articolato di *benefit* pensati per rispondere in modo concreto alle diverse esigenze dei dipendenti, sia nell’ambito lavorativo sia nella sfera personale.

Una parte delle misure di *welfare* è prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato e comprende, tra l’altro:

- l’assicurazione sanitaria integrativa di settore (FASIE);
- il fondo pensione complementare di settore (Fondenergia);
- il premio di produttività.

Accanto a tali strumenti contrattuali, SGI ha scelto di introdurre ulteriori agevolazioni volte a fornire un sostegno tangibile ai propri collaboratori.

Tra queste si annoverano:

- visite mediche specialistiche, con particolare attenzione alla salute della popolazione femminile;
- congedo paterno addizionale per la nascita del figlio;
- permessi per visite mediche o esigenze personali, sia dei dipendenti che per i loro figli;
- permessi per l’inserimento scolastico dei figli;
- assegni scolastici;
- *check-up* medico facoltativo;
- partnership aziendale con una rete di palestre e centri sportivi a tariffe agevolate;
- programma di benefit e sconti a disposizione di tutti i dipendenti.

Un ulteriore elemento del *welfare* aziendale di SGI è rappresentato dai piani *welfare* dedicati ai dipendenti, con esclusione dei Dirigenti.

Il Piano “*on top*” costituisce la base comune per tutti i dipendenti; il Piano “PdR” consente la conversione, parziale o totale, del premio di produttività in servizi di *welfare*, offrendo un maggiore livello

di personalizzazione dei benefici; infine, il Piano “Incentivo” è riservato ai dipendenti che scelgono di destinare il proprio premio di produttività al *welfare*.

In aggiunta, SGI garantisce ulteriori forme di *benefit* riconosciute all’intera popolazione aziendale o a specifiche categorie di dipendenti, tra cui:

- assicurazione vita, infortuni e invalidità;
- buoni pasto di valore superiore alla media di mercato;
- dotazione di PC e telefono aziendale;
- auto aziendale per alcune posizioni.

Nel loro insieme, queste iniziative sono concepite per rafforzare il senso di appartenenza e promuovere il benessere delle persone, dimostrando come l’attenzione alle loro esigenze rappresenti un fattore determinante per la soddisfazione professionale dei collaboratori e per il successo complessivo della Società.



Sviluppo e valorizzazione dei dipendenti

Nel corso del 2025, SGI ha promosso e sostenuto numerose iniziative volte a favorire il benessere delle persone, la coesione interna, la responsabilità sociale e l'attenzione ai temi della sicurezza, dell'ambiente e dello sport.

In particolare, in ambito solidale e di promozione della salute, una delegazione SGI ha partecipato alla *Fun Run* del 16 marzo 2025, inserita nel contesto dell'*ACEA Rome The Marathon*, e alla *Race for the Cure* del 19 maggio 2025, manifestazione a sostegno della lotta contro il tumore al seno. Parallelamente, la Società ha incoraggiato la partecipazione ad attività sportive e di networking settoriale, prendendo parte il 14 giugno 2025 alla *SAFE Cup Roma*, iniziativa sportiva organizzata nell'ambito del Master SAFE focalizzato su ambiente ed energia, che coinvolge annualmente aziende del settore *energy* con l'obiettivo di promuovere corretti stili di vita e il benessere psico-fisico.

Grande attenzione è stata poi riservata al rafforzamento della collaborazione interna e dello spirito di squadra.

In quest'ottica si inserisce il *Company Day* tenutosi a Roccaraso il 27 giugno 2025, una giornata di team building rivolta a tutto lo staff, articolata in attività di *bushcrafting* e finalizzata a consolidare il senso di appartenenza, la cooperazione e il contatto con la natura attraverso un'esperienza di gruppo condivisa.

L'impegno di SGI si è esteso anche alla tutela dell'ambiente, attraverso la partecipazione, il 4 ottobre 2025, a una giornata di volontariato *Plastic Free* a Sora, durante la quale una delegazione aziendale ha preso parte ad attività di raccolta dei rifiuti plastici, contribuendo concretamente alla salvaguardia del territorio.

In tema di salute e sicurezza sul lavoro, il 5 novembre 2025 SGI ha organizzato il *Safety Day*, una giornata dedicata a tutto lo staff e ai fornitori di cantiere, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della prevenzione, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro lungo tutta la catena del valore.

Sul fronte del posizionamento istituzionale e delle relazioni con gli *stakeholder*, il 25 novembre 2025 si è svolta l'inaugurazione della nuova sede SGI di Frosinone, evento istituzionale volto a consolidare il ruolo della Società come operatore di riferimento del settore e a favorire il dialogo tra dipendenti, fornitori, istituzioni e azionisti. Infine, il 19 dicembre 2025, SGI ha organizzato il *Company Day* di Roma, una giornata rivolta a tutto lo staff e dedicata alla condivisione della vision e della strategia aziendale. L'evento ha previsto momenti di confronto e un'attività di team building culturale, con un pranzo allo staff e una visita guidata presso Villa Farnesina, rafforzando ulteriormente il senso di identità e appartenenza alla Società.



Fun Run - Marzo



Company Day Roccaraso - Giugno



Safety Day - Novembre



Safe Cup Roma - Giugno



Race for the Cure - Maggio



Inaugurazione nuova sede a Frosinone - Novembre



Plastic Free - Ottobre



Company Day Roma - Dicembre

Upskilling e reskilling del personale di SGI

GRI 404-1, 404-2

SGI sostiene la crescita professionale delle proprie persone attraverso piani di formazione e sviluppo personalizzati, finalizzati al rafforzamento e all’evoluzione delle competenze e delle conoscenze individuali. La Società incoraggia ciascun collaboratore a credere nel proprio potenziale, promuovendo la valorizzazione e il continuo miglioramento delle capacità professionali.

La formazione riveste un ruolo strategico non solo per il consolidamento e l’ampliamento delle competenze tecniche e specialistiche, ma anche per favorire una maggiore consapevolezza rispetto agli obiettivi aziendali e alle strategie di sostenibilità.

Nel corso del 2025, SGI ha investito oltre 4.000 ore di formazione complessive, pari a una media di circa 50 ore di apprendimento per ciascun collaboratore. Particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente (HSE), ambito

Ore di formazione per categoria professionale e genere						
Ore formazione	2025					
	N. Ore Uomini	N. Ore pro-capite Uomini	N. Ore Donne	N. Ore pro-capite Donne	N. Ore Totali	N. Ore pro-capite
Dirigenti	126	31	52	52	178	36
Quadri	525	48	288	58	813	51
Impiegati	1.757	55	552	34,5	2.309	48
Operai	756	58	-	-	756	58
Totale	3.164	53	892	41	4.056	49

Tabella 6 - Numero medio di ore di formazione all’anno per categoria professionale e genere (GRI 404-1)

Non discriminazione e pari opportunità

GRI 406-1

Il confronto aperto e lo scambio di idee rappresentano elementi distintivi della cultura aziendale di SGI, che da sempre si impegna a creare un ambiente di lavoro in cui ogni persona possa esprimere liberamente il proprio punto di vista, con la certezza di essere ascoltata e rispettata.

La Società pone al centro la tutela dell’**integrità morale delle persone e il rispetto dei diritti fondamentali**, promuovendo pari opportunità e garantendo un contesto improntato alla massima inclusività.

SGI riconosce che un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso costituisce un presupposto essenziale per valorizzare il potenziale dell’organizzazione e delle singole persone, favorendo la crescita sia individuale sia collettiva.

In questa prospettiva, la Società sostiene attivamente la condivisione e la partecipazione attraverso l’organizzazione di incontri *all-hands* mensili, momenti di confronto durante i quali tutti i dipendenti hanno l’opportunità di esprimere opinioni, suggerimenti e riflessioni.

Tali incontri permettono non solo di raccogliere *feedback* utili, ma anche di promuovere un clima nel quale la pluralità di punti di vista è riconosciuta come un valore capace di arricchire l’organizzazione e contribuire al successo comune. Parallelamente, SGI condanna con fermezza e contrasta ogni forma di discriminazione, indipendentemente che essa sia legata a opinioni politiche, credo religioso, origine razziale o nazionale, età, genere, orientamento sessuale, condizioni di salute o qualsiasi altra caratteristica personale.

La Società si impegna a garantire che ciascun dipendente operi in un contesto libero da pregiudizi e comportamenti discriminatori. A conferma di tale impegno, nel corso del 2025 SGI non ha registrato alcun episodio di discriminazione o violazione dei diritti umani, evidenziando la **costante attenzione nel promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso per tutti**.



Le iniziative di SGI per la promozione della *Diversity & Inclusion*

GRI 401-3
SGI considera la diversità un elemento chiave e un potente motore di innovazione.

In quest’ottica, l’azienda valorizza il contributo unico di ciascuna persona, promuovendo il confronto tra esperienze e punti di vista differenti attraverso iniziative dedicate a *Diversity & Inclusion* e alla parità di genere. A testimonianza di ciò, dal 2024 SGI ha ottenuto da KIWA CERMET il certificato che attesta la **conformità del suo Sistema di gestione per la parità di genere alla norma UNI/PdR 125:2022**.

L’azienda intende proseguire su questa traiettoria, puntando ad ampliare ulteriormente la presenza femminile e a consolidare un equilibrio di genere sempre più solido nei processi decisionali e nelle posizioni di *leadership*. L’obiettivo è costruire un ambiente inclusivo che garantisca pari opportunità in tutti gli ambiti aziendali, favorendo al contempo un migliore bilanciamento tra vita lavorativa e privata.

In linea con la propria attenzione alla sostenibilità sociale, SGI ha inoltre introdotto misure di flessibilità lavorativa, come orari adattabili e programmi di *welfare* orientati al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. L’azienda garantisce la tutela del posto di lavoro e il mantenimento della retribuzione nel periodo successivo alla maternità, nel rispetto delle politiche di congedo parentale.

Tutti i dipendenti hanno accesso a tale diritto e nel 2025, 2 persone ne hanno usufruito.



Congedo parentale			
Numero di persone	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2025	-	-	-
ancora in congedo	-	-	-
rientrati e ancora impiegati	-	2	2
di cui dimessi	-	-	-
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	
Tasso di fidelizzazione	100%	100%	
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2024	2	2	4
ancora in congedo	-	-	-
rientrati e ancora impiegati	2	2	4
di cui dimessi	-	-	-
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	
Tasso di fidelizzazione	100%	100%	

Tabella 7 - Congedo parentale (401-3)

Numero dei dipendenti che hanno ricevuto permessi		
Numero di persone	2024	2025
	Totale	Totale
Congedi parentali obbligatori e facoltativi (incluso allattamento) e cura figli	4	3
Studio	1	0
Altro (ad esempio: permessi Legge 104)	12	32
Totale	17	35

Tabella 8 – Numero di dipendenti che hanno ricevuto permessi distinti in base al tipo di motivazione

SGI integra le politiche di *Diversity & Inclusion* nel proprio modello di gestione dei rischi, grazie al quale provvede alla loro valutazione periodica (almeno annuale) con metriche specifiche e definisce piani di azione, integrati a tutti gli effetti nella più ampia strategia di sostenibilità aziendale. Programmi legati al tema sono monitorati mediante indicatori elaborati annualmente in coerenza con il piano di sostenibilità aziendale. SGI, inoltre, verifica l’efficacia dell’approccio adottato con specifiche iniziative di ascolto rivolte alla popolazione aziendale.

Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti

La Società gestisce i temi di salute e sicurezza attraverso un approccio strutturato e organico, basato su una comunicazione costante, chiara e trasparente rivolta sia al personale interno sia ai lavoratori di imprese appaltatrici e subappaltatrici (management, preposti e operai).

In tale contesto, **SGI promuove una cultura proattiva che rafforza un principio imprescindibile: la sicurezza non deve mai essere oggetto di compromesso.**

Attraverso l'adozione di processi e procedure rigorose, l'azienda si impegna a ridurre al minimo i rischi, prevenire gli incidenti e assicurare condizioni di lavoro sicure per tutti.

La priorità è tutelare la salute dei dipendenti e di tutte le persone che operano all'interno dei propri impianti e uffici.

SGI opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute, sicurezza e ambiente, sviluppando e diffondendo linee guida operative chiare per la gestione delle attività.

Allo stesso tempo, incoraggia il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella prevenzione dei rischi e nella salvaguardia della salute e sicurezza, non solo a beneficio proprio, ma anche dei colleghi e di tutte le parti terze coinvolte.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti

GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8

A partire dal 2014, la Società ha adottato su base volontaria un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo lo standard ISO 45001, esteso a tutte le sedi, ai processi aziendali e all'intero personale.**

Questo sistema consente a SGI di presidiare i rischi in modo strutturato e proattivo, individuando tempestivamente i potenziali pericoli e intervenendo con azioni correttive prima che possano generare impatti negativi.

Nell'ottica del miglioramento continuo, SGI ha implementato diverse pratiche operative, tra cui interviste periodiche ai lavoratori per raccogliere segnalazioni, verifiche sul campo e analisi dei *near miss*, gestiti attraverso una procedura dedicata.

La sorveglianza sanitaria è affidata a un Medico Competente esterno, che svolge controlli periodici su tutti i dipendenti.

Oltre agli accertamenti obbligatori, la Società offre la possibilità di accedere a visite mediche volontarie, come esami ematologici, controlli oculistici e screening di prevenzione, con particolare attenzione al personale femminile.

Per favorire il coinvolgimento attivo dei lavoratori, SGI mantiene un dialogo costante con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), condividendo le valutazioni sui rischi e definendo le relative azioni di miglioramento.

Le riunioni mensili “*All Hands*” costituiscono un momento rilevante di informazione e sensibilizzazione, mentre con cadenza annuale il Comitato Salute e Sicurezza – composto da management, RLS e rappresentanti dei lavoratori – si riunisce per analizzare i rischi e pianificare interventi preventivi.

Al fine di rafforzare ulteriormente la partecipazione e la diffusione di buone pratiche, la Società ha introdotto strumenti che consentono ai dipendenti di inviare proposte di miglioramento, quesiti e segnalazioni di potenziali situazioni di rischio, anche attraverso un sistema di comunicazione anonima.

A supporto di queste iniziative, nel 2025 SGI ha erogato complessivamente 978 ore di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, a conferma dell'impegno continuo nella prevenzione e nell'aggiornamento delle competenze.



Infortuni sul luogo di lavoro

GRI 403-9, 403-10

Analogamente al 2024, nel 2025 non sono stati registrati infortuni né malattie professionali per i lavoratori dipendenti. Di conseguenza i tassi correlati agli infortuni e alle malattie professionali per i dipendenti sono pari a zero. Per quanto concerne i lavoratori non dipendenti, nel 2025 si è registrato un unico infortunio sul lavoro di gravità ridotta e nessuna malattia professionale, a fronte delle 714.426 ore lavorate sui cantieri dalle ditte in appalto. Per ridurre al minimo i rischi di infortunio sul lavoro SGI implementa un processo culturale volto a formare i dipendenti, a identificare e a distinguere le funzioni competenti in materia e che porti a un cambiamento di mentalità. Si rimanda alle tabelle in allegato per i dettagli relativi al tasso di infortuni e le ore lavorate dai dipendenti e non dipendenti nel corso del 2025.

- Nell'esercizio 2025 sono state lanciate una serie di iniziative, tra queste:
- **Organizzazione di *Safety Day***, con il coinvolgimento di tutti i dipendenti e delle imprese fornitrici e appaltatrici che operano per conto dell'azienda, al fine di promuovere la cultura della sicurezza e la condivisione delle buone pratiche;
 - **Formazione** in materia di salute e sicurezza aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/2008;
 - **Sistema di HSE *Alert***, con diffusione dei *near miss* verificatisi in singoli cantieri e condivisione delle relative analisi e delle azioni preventive a tutti i cantieri aziendali;
 - **Sistema di segnalazione e gestione dei *near miss***, finalizzato alla prevenzione proattiva degli infortuni;
 - **Coinvolgimento attivo** di lavoratori e imprese esterne attraverso momenti di confronto, coordinamento e sensibilizzazione sui temi HSE, con i *safety site talk*;
 - **Promozione del benessere e della salute**, mediante l'organizzazione di corsi di ergonomia volti alla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici e al miglioramento delle condizioni di lavoro;
 - ***Safety Masterclass***, un percorso di 8 incontri con esperti del settore, rivolto a CSE, assistente CSE e ASPP delle supervisioni lavori ed imprese appaltatrici, con esperti del settore ed enti pubblici.



La catena del valore di SGI

Donazioni AD Associazioni

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

100%

fornitori valutati con criteri socio-ambientali

70%

valore economico generato distribuito agli stakeholder

Il coinvolgimento e l'integrazione di tutti gli attori della catena del valore nei processi aziendali consente di creare relazioni solide, fondate su una collaborazione responsabile e consapevole, che supportano il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità di SGI.

Il miglioramento dell'efficienza tecnologica passa attraverso l'ottimizzazione della sicurezza, affidabilità e sostenibilità degli asset, senza dimenticare l'importanza di sviluppare le competenze tecnologiche lungo tutta la catena del valore, sempre nel rispetto dei principi etici e sociali aziendali. SGI pone grande enfasi nello sviluppo di pratiche di responsabilità sociale tra fornitori e clienti, assicurando che i diritti umani siano rispettati lungo tutta la catena del valore.

Questo impegno è un pilastro fondamentale della strategia aziendale, che si concretizza anche in attività di formazione e sensibilizzazione.

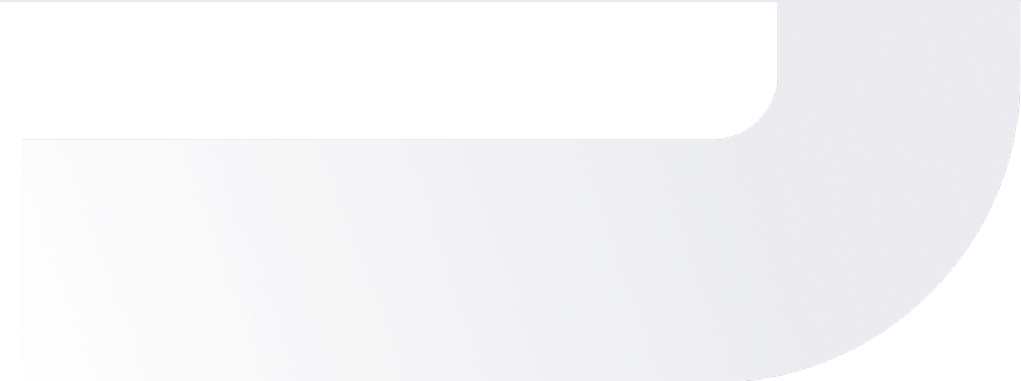
L'obiettivo è migliorare l'affidabilità e la sicurezza, promuovere la riduzione delle emissioni e stimolare l'adozione di soluzioni innovative, contribuendo così allo sviluppo di *business* sostenibili.

La catena di fornitura di SGI

GRI 204-1, 308-1, 414-1,414-2, 407-1, 408-1, 409-1

SGI adotta un processo strutturato e rigoroso per la selezione dei fornitori, basato su una valutazione integrata di diversi fattori chiave, tra cui le *performance* ESG (ambientali, sociali e di governance), la qualità dei prodotti e servizi offerti, il livello di innovazione, la competitività economica, l'efficienza operativa e la capacità di garantire continuità nelle forniture.

Questo approccio consente alla Società di costruire relazioni di fornitura solide, trasparenti e orientate alla collaborazione lungo tutta la catena del valore, assicurando al contempo il contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e la creazione di valore per tutti gli *stakeholder*.



Il monitoraggio delle *performance* ESG dei fornitori rappresenta non solo uno strumento di presidio dei rischi, ma anche una leva strategica per individuare opportunità di miglioramento e promuovere pratiche sempre più sostenibili, con particolare attenzione agli aspetti sociali.

In questo contesto, **SGI richiede a tutti i propri partner e fornitori il rispetto dei principi fondamentali in materia di diritti umani e condizioni di lavoro**, promuovendo la tutela della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva e vietando qualsiasi forma di lavoro forzato, obbligatorio o minorile. La Società si impegna inoltre a prevenire e monitorare i potenziali rischi connessi alla violazione di tali principi lungo la catena di fornitura, attraverso specifici requisiti e criteri di valutazione applicabili ai propri *partner*. I fornitori sono inoltre tenuti a garantire elevati *standard* in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e a operare in modo responsabile dal punto di vista ambientale. L'attenzione agli aspetti etici e di sostenibilità costituisce un requisito essenziale per operare in un contesto competitivo sempre più orientato all'equilibrio tra *performance* economica, tutela delle persone e salvaguardia dell'ambiente.

In linea con questo approccio, **SGI privilegia, ove possibile, fornitori nazionali e locali**, con l'obiettivo di assicurare elevati livelli di qualità e affidabilità, ottimizzare la logistica e ridurre i tempi di approvvigionamento, contribuendo al contempo allo sviluppo economico dei territori in cui opera. Un esempio significativo è rappresentato dalla ristrutturazione della sede operativa di Frosinone, per la quale la Società ha selezionato esclusivamente fornitori del territorio laziale. A conferma di tale orientamento, nel 2025 circa il 95% della spesa operativa è stata destinata a fornitori italiani, evidenziando l'impegno concreto di SGI nella valorizzazione del tessuto imprenditoriale nazionale.

Nuovi fornitori		
Numero fornitori	2024	2025
Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali e ambientali	9	19
Totale nuovi fornitori	9	19
Percentuale totale	100%	100%

Tabella 9 - Percentuale di nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali e ambientali (GRI 308-1, 414-1)

Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese				
Numero fornitori	2024		2025	
	N.	%	N.	%
Fornitori valutati per quanto riguarda gli impatti sociali e ambientali	34	100%	38	100%
Fornitori che risultano avere impatti sociali negativi significativi, potenziali e attuali	0	0%	0	0%
[di cui] fornitori con i quali sono stati concordati dei miglioramenti come conseguenza della valutazione	0	0%	0	0%
[di cui] fornitori con i quali sono stati risolti i rapporti contrattuali come conseguenza della valutazione	0	0%	0	0%

Tabella 10 - Impatti sociali e ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese (GRI 308-2, 414-2)

Il processo di selezione dei fornitori

La gestione del processo di qualifica, valutazione e monitoraggio dei fornitori, inclusa la creazione e l'aggiornamento dell'Albo fornitori, è affidata alla funzione Approvvigionamenti, che opera secondo criteri strutturati, trasparenti e tracciabili. Il processo si articola in più fasi ed è applicato a diverse categorie di fornitori (imprese, consorzi, cooperative e società di servizi), garantendo un approccio proporzionato alla tipologia di attività e al livello di criticità. La selezione dei fornitori si basa su un sistema integrato di valutazione che considera, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- 

Solidità economico-finanziaria
- 

Profilo reputazionale (inclusi aspetti legali e di integrità)
- 

Capacità organizzativa e gestionale
- 

Standard in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità
- 

Competenze tecniche e qualità delle soluzioni offerte
- 

Criteri ESG
- 

Conformità normativa e requisiti autorizzativi

Classificazione per livello di criticità

Al fine di garantire un adeguato livello di approfondimento, le forniture sono classificate in base al loro impatto sulle attività aziendali:

- alto impatto, con effetti rilevanti sulle *performance* operative
- medio impatto, con influenza moderata
- basso impatto, con effetti limitati

In funzione di tale classificazione, il processo di qualifica prevede diversi livelli di analisi e verifica.

Fasi del processo di qualifica

Il percorso di qualificazione include:

- 

Registrazione sul sistema SGI
- 

Valutazione delle performance ESG
- 

Verifica documentale generale e tecnico-specialistica
- 

Audit, ove previsti, su aspetti tecnici, organizzativi, economico-finanziari ed etici

Solo al superamento di tutte le fasi il fornitore può essere qualificato per specifiche categorie merceologiche.



Monitoraggio e valutazione continua

SGI effettua un monitoraggio periodico delle *performance* dei fornitori qualificati, attraverso un sistema strutturato che garantisce tracciabilità, oggettività e confrontabilità dei dati. Gli ambiti principali di valutazione includono:

- 

Qualità

Qualità, in termini di conformità contrattuale e rispetto di requisiti tecnici e normativi
- 

Puntualità

Affidabilità nelle consegne, con riferimento al rispetto delle tempistiche concordate
- 

Comportamento

Comportamento, inteso come capacità di collaborazione, flessibilità operativa e gestione delle relazioni.
- 

Performance ESG

con attenzione agli impatti ambientali, sociali e di governance

La valutazione rappresenta non solo uno strumento di controllo, ma anche una leva di miglioramento continuo e sviluppo della *supply chain*. Per le attività con impatti ambientali rilevanti (ad esempio gestione rifiuti, emissioni, scarichi), SGI si avvale esclusivamente di fornitori qualificati e in possesso delle necessarie autorizzazioni. La Società richiede il rispetto di specifici requisiti ambientali e operativi, formalizzati anche a livello contrattuale, e ne verifica l'applicazione attraverso attività di audit e controllo. Tra gli strumenti adottati:

- procedure e linee guida ambientali
- piani operativi di gestione ambientale
- verifiche periodiche in fase esecutiva

Dal 2019, SGI ha inoltre introdotto criteri premianti legati alla sostenibilità nelle procedure di gara, rafforzando progressivamente l'integrazione dei fattori ESG nei processi di approvvigionamento.

Requisiti ambientali richiesti ai fornitori

In fase di selezione e valutazione delle offerte, sono valorizzati in particolare:

- 

Certificazioni ambientali

Possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001, EMAS)
- 

Soluzioni tecniche

Adozione di soluzioni tecniche volte alla riduzione degli impatti ambientali
- 

Stima delle emissioni di CO₂eq

Capacità di monitorare e rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (CO₂eq)

Cantiere sostenibile

SGI ha adottato la procedura di Gestione del Cantiere Sostenibile, che consente di integrare i principali aspetti ESG nella gestione operativa delle attività di cantiere. In particolare, i fornitori sono chiamati a monitorare e gestire:

- emissioni in atmosfera
- produzione e gestione dei rifiuti
- consumi energetici
- tutela della biodiversità e del territorio
- aspetti sociali e di governance

Questo approccio consente di presidiare in modo sistematico gli impatti lungo tutta la catena del valore, promuovendo comportamenti responsabili e allineati agli obiettivi di sostenibilità aziendali.

Customer Centricity

SGI pone la centralità del cliente al cuore della propria strategia aziendale, orientando tutte le scelte strategiche alla soddisfazione e all’anticipazione dei bisogni dei clienti, sia attuali sia potenziali.

L’obiettivo è creare valore nel breve, medio e lungo periodo attraverso l’erogazione di servizi di trasporto gas caratterizzati da elevati standard qualitativi, coniugando competitività economica e pieno rispetto delle normative che regolano la concorrenza e tutelano l’equità del mercato. Per rispondere in modo efficace alle esigenze dei clienti, SGI adotta un approccio basato sull’ascolto attivo e sul monitoraggio costante della soddisfazione, raccogliendo *feedback*, conducendo ricerche di mercato e mantenendo un dialogo diretto e continuativo. Tali strumenti consentono alla Società di migliorare progressivamente la qualità dei servizi offerti e di sviluppare soluzioni innovative e sostenibili, in linea con le aspettative di un contesto in continua evoluzione.

In questo percorso, SGI mira a costruire relazioni solide e durature con i propri clienti, garantendo assistenza tempestiva, supporto costante e un’elevata reattività nella gestione delle segnalazioni. Un esempio concreto di tale impegno è rappresentato dal canale diretto “SOS Emergenza Gas”, attivo tramite il numero verde 800.182.782, dedicato alla segnalazione di fughe di gas, guasti o disservizi, a presidio della sicurezza e della continuità del servizio.

La trasformazione digitale costituisce inoltre un abilitatore fondamentale della *customer centricity* di SGI: il piano di digitalizzazione, che include l’adozione della piattaforma IFS Cloud, è finalizzato a ottimizzare i processi operativi e a offrire un servizio sempre più efficiente, flessibile e orientato al cliente. Per assicurare un miglioramento continuo dell’esperienza dei clienti, SGI definisce obiettivi chiari e misurabili, tra cui la riduzione dei reclami tecnici e logistici, l’aumento della rapidità di risposta alle problematiche e il monitoraggio costante dei livelli di *customer satisfaction*. La centralità del cliente è inoltre integrata nella governance aziendale attraverso il Codice Etico, che garantisce trasparenza, correttezza e responsabilità nelle relazioni commerciali, rafforzando la fiducia e la collaborazione nel lungo periodo.

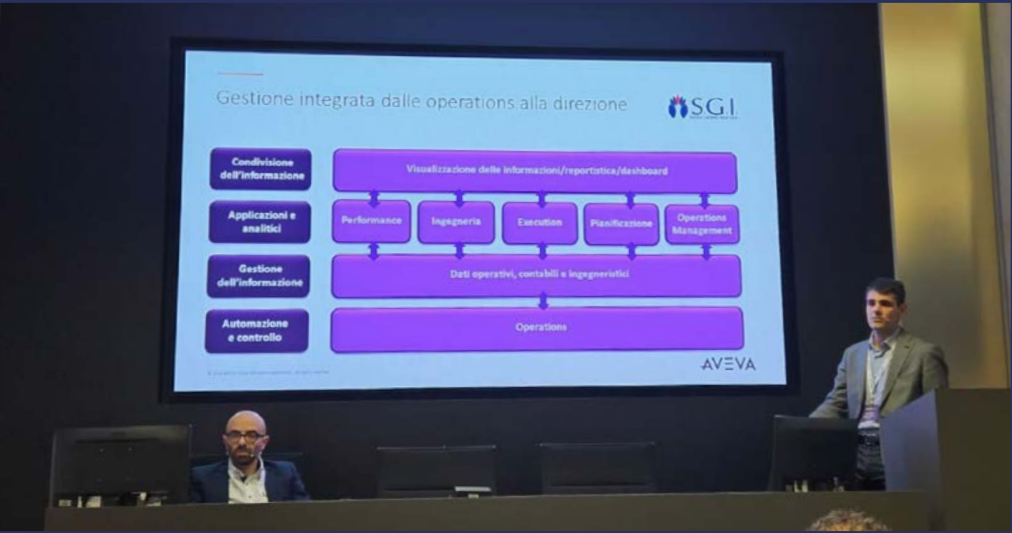


Brand Reputation

Nel corso del 2025, SGI ha continuato a consolidare la propria reputazione, promuovendo un’identità aziendale responsabile, trasparente e riconoscibile, coerente con i valori, le priorità strategiche e il ruolo della Società nel settore energetico. La reputazione di SGI si fonda non solo sull’affidabilità e sulla qualità dei servizi offerti, ma anche sulla capacità di contribuire al dibattito di settore, instaurare un dialogo continuativo con i propri stakeholder e generare valore condiviso per le comunità e i territori in cui opera.

Nel corso dell’anno, SGI ha partecipato attivamente, anche in qualità di speaker, a convegni, tavole rotonde e iniziative dedicate ai principali temi dell’energia e della transizione energetica, mettendo a disposizione le proprie competenze in materia di infrastrutture, innovazione e gas rinnovabili. Tra queste, la partecipazione a RENMAD Renewable Gases 2025 ha rappresentato un’importante occasione di confronto sullo sviluppo e sull’integrazione dei gas rinnovabili nel sistema energetico. La Società ha inoltre promosso e sostenuto iniziative di volontariato e di coinvolgimento delle comunità locali, con l’obiettivo di coniugare la vicinanza ai territori con l’attenzione alle dimensioni sociali e ambientali. Tra queste rientrano ad esempio la partecipazione alla Race for the Cure, a sostegno della salute delle donne e della prevenzione oncologica, e l’organizzazione di un’attività volontaria di raccolta della plastica presso il Castello di San Casto, a Sora, finalizzata a sensibilizzare sui temi della tutela ambientale e a contribuire alla valorizzazione di un luogo di particolare rilevanza storica e naturalistica. L’impegno di SGI verso i territori si esprime anche attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e archeologico rinvenuto durante la realizzazione delle proprie infrastrutture. In tale ambito, la Società ha organizzato diverse iniziative tra cui un evento dedicato ai ritrovamenti archeologici emersi durante i lavori per il metanodotto “Ceprano-Sora”, che hanno portato alla luce un tratto significativo dell’antica Via Latina. Parallelamente, SGI ha mantenuto una presenza assidua e coerente su LinkedIn, utilizzando il canale per raccontare in modo continuativo la vita, le attività e l’evoluzione della Società. La comunicazione ha riguardato i progetti aziendali e i relativi avanzamenti, le attività operative, le iniziative di sostenibilità e responsabilità sociale, le partnership, gli eventi e i principali temi di interesse per il settore energetico.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla valorizzazione delle persone di SGI, attraverso contenuti volti a presentare ruoli, competenze, professionalità ed esperienze, contribuendo a rafforzare



la conoscenza dell’organizzazione, la condivisione della cultura aziendale e il senso di appartenenza. Queste attività hanno permesso di rappresentare SGI in modo autentico, trasparente e riconoscibile, accrescendone la visibilità, valorizzandone le competenze e rafforzando il dialogo con dipendenti, istituzioni, partner, comunità locali e altri stakeholder strategici.

Attraverso il proprio impegno nel confronto istituzionale e di settore, nella comunicazione, nella responsabilità sociale e nella valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale, SGI continua a consolidare il proprio posizionamento come operatore affidabile, responsabile e orientato al futuro, capace di coniugare lo sviluppo del business con l’attenzione alle persone e ai territori in cui opera.

Partnership, Associazioni & Donazioni

SGI ha sviluppato nel tempo e continua a consolidare un portafoglio di *partnership* strategiche a supporto dello sviluppo del proprio *business* e del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. Le collaborazioni attive coinvolgono realtà consolidate operanti in ambiti quali la ricerca, la salute, il sostegno alle persone con disabilità, la tutela dell’infanzia, l’*empowerment* femminile, la tutela dell’ambiente, nonché lo sviluppo industriale e la transizione energetica. Il dialogo e la collaborazione con enti, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore favoriscono la realizzazione e il sostegno di progetti e iniziative capaci di generare valore condiviso, producendo ricadute positive di carattere sociale e ambientale nei territori in cui SGI opera e a beneficio dei propri lavoratori e di quelli dell’indotto.

Nel corso del 2025, la Società ha confermato il proprio sostegno alle associazioni già *partner*, rinnovando le collaborazioni esistenti, e ha ampliato il proprio *network* attraverso il coinvolgimento di nuove realtà, rafforzando così il proprio impegno a favore dello sviluppo sostenibile e della creazione di valore per la collettività.

Oltre allo sviluppo di partnership strategiche, SGI sostiene iniziative di carattere sociale, ambientale e culturale attraverso un programma di donazioni e contributi destinati a enti, associazioni e organizzazioni impegnate nella realizzazione di progetti a favore delle comunità e dei territori in cui opera. Le donazioni rappresentano uno strumento concreto attraverso cui la Società contribuisce alla promozione dell’inclusione sociale, della ricerca scientifica, della tutela della salute, del sostegno alle persone in condizioni di fragilità e della protezione dell’ambiente, confermando il proprio impegno nella creazione di valore condiviso. Nel corso del 2025, SGI ha rinnovato il proprio sostegno a numerose iniziative già avviate negli anni precedenti e ha promosso nuovi progetti in collaborazione con enti e associazioni, ampliando il proprio contributo a favore dello sviluppo sostenibile e del benessere delle comunità. Le attività realizzate hanno interessato diversi ambiti, tra cui la solidarietà sociale, la formazione, la ricerca, la tutela dell’ambiente e la valorizzazione del territorio.

Accanto alle donazioni e ai progetti di carattere sociale e ambientale, SGI sostiene il territorio anche attraverso iniziative di sponsorizzazione, rivolte a manifestazioni, eventi e progetti in ambito culturale, sportivo e sociale. Tali interventi mirano a favorire la crescita delle comunità locali, promuovere la diffusione di valori condivisi e rafforzare il dialogo con gli *stakeholder*, contribuendo alla generazione di impatti positivi e duraturi nei contesti in cui la Società opera.

Rapporti con le comunità locali

GRI 2-29, 203-1, 203-2, 411-1, 413-1, 413-2
SGI **presidia e analizza in modo sistematico gli impatti economici, ambientali e sociali derivanti dalle proprie attività**, con l’obiettivo di promuovere un **confronto continuo** e costruttivo con le comunità locali e con tutti gli *stakeholder* interessati. Il coinvolgimento degli *stakeholder* sin dalle fasi preliminari di pianificazione e lungo l’intero ciclo di attuazione delle operazioni consente alla Società di intercettare le aspettative del territorio e di gestire in maniera preventiva e proattiva i potenziali impatti. In tale contesto, SGI ha attivato iniziative di dialogo con le comunità locali attraverso incontri con le Regioni Sardegna, Marche, Molise, Puglia e Abruzzo, nonché con diversi enti istituzionali, tra cui il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e l’ARERA, avviando programmi di sviluppo e svolgendo valutazioni preventive sugli impatti generati dalle proprie attività. Il confronto diretto con gli *stakeholder*, in particolare nelle fasi di realizzazione e ampliamento della rete di trasporto, si è dimostrato fondamentale per raccogliere istanze specifiche e rispondere alle esigenze emerse, anche attraverso l’attivazione di misure di compensazione, contributi o, ove possibile, adattamenti progettuali.

Al fine di ridurre gli effetti connessi alla costruzione delle infrastrutture, SGI adotta azioni mirate quali la limitazione dei tempi di occupazione temporanea dei terreni e il ripristino degli habitat in condizioni il più possibile analoghe a quelle originarie. Inoltre, per contenere l’impatto del traffico di mezzi pesanti e le relative emissioni di gas a effetto serra, la Società ha predisposto specifici Piani di viabilità per le aree di cantiere, privilegiando l’impiego di mezzi a ridotto impatto ambientale.

Fortemente presente nei territori in cui opera, SGI collabora attivamente con le istituzioni locali per promuovere la conoscenza delle attività di trasporto del gas naturale e valorizzare le opportunità generate per le comunità. Tra le iniziative realizzate rientrano, in particolare, il sostegno a progetti culturali e l’organizzazione di mostre dedicate ai reperti archeologici rinvenuti nel corso delle attività di cantiere. Nel 2025 non si registrano episodi di violazione dei diritti delle popolazioni indigene.

Il valore economico generato e distribuito di SGI

GRI 201-1, 413-2
SGI sostiene lo sviluppo economico del territorio in cui opera, promuovendone la crescita attraverso le proprie attività. Il valore generato viene distribuito tra i propri *stakeholder*, come dimostrano i dati riportati nella rendicontazione del valore economico generato e distribuito, illustrata di seguito.

Valore economico generato, distribuito e trattenuto		
Voci di conto economico	2024	2025
Valore generato	161,06	151,57
Ricavi delle vendite	152,68	145,43
Incrementi in immobilizzazioni, altri ricavi e proventi finanziari	8,38	6,14
Valore distribuito	116,07	105,24
Costi operativi	69,33	52,00
Salari e benefit dei dipendenti	8,41	9,22
Pagamenti a finanziatori	25,01	29,71
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	13,30	14,30
Valore economico trattenuto	44,99	46,33

Tabella 11 - Valore economico diretto generato e distribuito (GRI 201-1)

Nel 2025 il valore economico generato da SGI è stato pari a 151,5 milioni di euro, registrando un decremento rispetto all'anno precedente, sostanzialmente a causa della riduzione delle c.d. Poste Passanti che trovano riflesso nei costi operativi in pari misura non determinando conseguentemente una riduzione del margine operativo lordo (MOL).

In linea con il piano di sviluppo decennale, nel 2025 SGI ha completato la realizzazione di diverse infrastrutture destinate al potenziamento della rete di trasporto, tra cui:

Gasdotto Cellino-Pineto-Bussi: rifacimento del primo tratto del metanodotto Cellino–Pineto–Bussi, di circa 20 km. L'opera consiste nella posa di una nuova condotta DN 200, DP 75 bar, in sostituzione della tubazione esistente DN 200 risalente agli anni 60 ed è essenziale per mantenere elevati standard di sicurezza dell'infrastruttura. Il nuovo gasdotto, *hydrogen ready*, si interconnette con la dorsale Pineto–Cellino DN 500 (20") della Rete Nazionale e con lo stoccaggio di Cellino (Edison Stoccaggio), assicurando la continuità di alimentazione della direttrice adriatica della rete SGI verso le Marche e i punti di riconsegna dell'area teramana;

Gasdotto Lucera-San Paolo: messa in gas del secondo tratto e completamento dell’intero Gasdotto della Rete Nazionale di circa 69 km. L'opera consiste in tubazioni DN 300 interconnessa con le linee in essere della direttrice Larino-Reggente che consentirà di soddisfare i fabbisogni di allacciamento nell’area nord-est della Puglia. Il gasdotto permetterà di servire l'area della Capitanata, non coperta da rete, consentendo di connettere impianti di fornitura CNG e impianti di produzione di Biometano in corso di sviluppo nella zona;

Completamento di 2 connessioni a servizio di impianti di produzione di biometano che saranno attivati nel corso del 2026, con l’obiettivo di immettere nella rete SGI ulteriori 3 milioni smc/anno.



Iniziative per la comunità

GRI 202-2

SGI considera l’occupazione locale un elemento rilevante per sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui è presente.

Tuttavia, l’attuale quadro regolatorio, e in particolare la normativa in materia di appalti pubblici, non consente alla Società di definire target vincolanti relativi all’assunzione di personale proveniente dalle comunità locali.

In questo contesto, SGI si impegna comunque a promuovere, ove possibile, il coinvolgimento di lavoratori e fornitori locali, contribuendo alla valorizzazione del tessuto economico territoriale.

La Società assicura inoltre un monitoraggio costante delle dinamiche occupazionali nelle aree in cui opera. Di seguito si riporta la percentuale di *senior manager* provenienti dalla comunità locale:

Percentuale di senior manager assunti dalla comunità locale						
N. di persone	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior manager	1	0	1	0	1	1
Senior manager assunti dalla comunità locale	1	0	1	0	1	1
Percentuale di senior manager assunti dalla comunità locale	100%	-	100%	0%	100%	100%

Tabella 12 - Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale (GRI 202-2)

SGI favorisce la collaborazione con organizzazioni locali impegnate nella creazione di valore condiviso (*Creating Shared Value*) e nel generare benefici sociali per la comunità.

Ogni anno, i dipendenti della Società scelgono iniziative solidali da sostenere, destinando contributi ad associazioni e fondazioni, sia a livello locale che nazionale.

Nel corso del 2025, SGI ha realizzato le proprie attività infrastrutturali adottando un approccio strutturato di coinvolgimento delle comunità locali, basato su processi autorizzativi partecipati, dialogo continuo con gli *stakeholder* territoriali e attivazione di misure di compensazione e riequilibrio ambientale.

Conferenze dei Servizi e coinvolgimento degli stakeholder

Per ciascun intervento oggetto di realizzazione o sviluppo nel 2025, SGI ha partecipato alle Conferenze dei Servizi, quale sede istituzionale di confronto e coordinamento, coinvolgendo la totalità degli enti pubblici e privati interessati dalle opere, tra cui Comuni, Regioni, Province, Autorità ambientali, enti gestori, amministrazioni competenti e soggetti portatori di interesse.

Le Conferenze dei Servizi hanno rappresentato uno strumento centrale per:

- la condivisione dei contenuti progettuali;
- la valutazione preventiva dei potenziali impatti ambientali e sociali;
- la definizione delle condizioni di realizzazione delle opere;
- l’individuazione di misure di mitigazione, compensazione ambientale e interventi di riequilibrio territoriale.

All’interno di tali procedure, SGI ha operato in un’ottica di trasparenza e collaborazione istituzionale, recependo le istanze espresse dai territori e favorendo soluzioni coerenti con le esigenze delle comunità locali.

Incontri e dialogo con enti locali

A integrazione delle Conferenze dei Servizi, nel 2025 SGI ha mantenuto un dialogo costante e diretto con le istituzioni territoriali, attraverso numerosi incontri in presenza e in videoconferenza. Gli incontri hanno coinvolto, tra gli altri:

- Sindaci e amministrazioni comunali (tra cui Spoltore, Cassino, Montalto delle Marche, Lucera, Morroboro, Cellino Attanasio);
- Regioni e strutture tecniche regionali (Abruzzo, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna);
- Autorità e organismi istituzionali quali MASE, ARPA, Prefetture, Città Metropolitane e ANCI.

Tali momenti di confronto sono stati finalizzati alla gestione delle attività operative, alla condivisione dello stato di avanzamento dei progetti, all’analisi delle esigenze territoriali e al presidio delle relazioni con le comunità locali interessate.

Compensazioni ambientali e opere di riequilibrio

Nel 2025 SGI ha dato seguito agli impegni assunti nell’ambito dei procedimenti autorizzativi e delle Conferenze dei Servizi, attuando misure di compensazione ambientale ai sensi delle normative vigenti e delle convenzioni sottoscritte con gli enti territoriali competenti. Le compensazioni hanno interessato, tra gli altri, i Comuni di Corridonia, Montefiore dell’Aso, Montedinove, Carassai, Cellino Attanasio, Spoltore, Cepagatti, Morroboro, nonché le Regioni Marche e Abruzzo, e sono state finalizzate a:

- interventi di tutela e riequilibrio ambientale;
- mitigazione degli impatti derivanti dalle opere;
- sostegno a iniziative di valorizzazione del territorio.

Alla luce delle attività svolte nel corso del 2025, è possibile confermare che SGI ha coinvolto in modo sistematico la comunità locale nell’ambito di tutte le iniziative e gli interventi realizzati. In particolare, il coinvolgimento delle comunità e degli stakeholder territoriali è avvenuto attraverso:

- la partecipazione alle Conferenze dei Servizi, svolte per ciascun intervento, che hanno garantito il coinvolgimento della totalità degli enti pubblici e privati interessati dalle opere;
- un dialogo continuativo e mirato con le amministrazioni locali e le istituzioni competenti, mediante incontri dedicati, finalizzati alla condivisione delle attività, all’ascolto delle istanze del territorio e alla gestione delle ricadute locali.

La tutela dell'ambiente

La protezione dell'ambiente passa attraverso scelte consapevoli che richiedono investimenti e impegno costante, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle attività produttive e tutelare le risorse naturali nel tempo.

SGL opera quotidianamente in questa direzione, integrando tali principi in una strategia aziendale coerente con il più ampio percorso globale di transizione energetica.

Un segnale concreto di questo allineamento è rappresentato dall'adozione dell'obiettivo *Net Zero*, che incorpora i vincoli della decarbonizzazione all'interno delle decisioni di *business*.

Efficienza e innovazione sono infatti elementi centrali nelle scelte di SGL e si traducono in una gestione più attenta dei consumi e nella riduzione degli scarti operativi.

Questo approccio genera un effetto virtuoso a catena: l'utilizzo responsabile delle risorse contribuisce non solo alla sostenibilità delle attività, ma anche alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi, la cui salvaguardia è parte integrante dei progetti sviluppati da SGL.

25.000 punti emissivi monitorati
89% energia consumata è rinnovabile
-50% emissioni totali (vs. Baseline 2021)



1.000 alberi piantati per la «Foresta SGL» in Guatemala



- Habitat protetti **17 Ha**
- Habitat ripristinati **112 Ha**
- Habitat mantenuti **14 Ha**
- Habitat monitorati **720 Ha**



14001
14064-1

Il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015

Per garantire una gestione efficace e strutturata degli impatti ambientali, SGL ha adottato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001:2015.

Questo sistema, di adesione volontaria, è oggetto di verifiche periodiche da parte di organismi terzi indipendenti, che ne attestano la piena conformità sia ai requisiti normativi applicabili sia ai criteri previsti dallo standard di riferimento in materia di tutela ambientale.

Nell'ambito di tale sistema, e in conformità alla procedura di "Identificazione e valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi", SGL conduce analisi approfondite sugli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, valutandone in modo sistematico gli impatti più rilevanti.





Analisi Ambientale

In coerenza con quanto sopra descritto, il documento di Analisi Ambientale è finalizzato all’individuazione degli aspetti ambientali, sia diretti sia indiretti, nonché alla valutazione dei relativi impatti ambientali significativi.

Attraverso tale analisi, SGI è in grado di acquisire una visione complessiva delle tematiche ambientali connesse alle proprie attività, identificando, monitorando e gestendo gli Aspetti Ambientali Significativi. Questi rappresentano un elemento fondamentale del Sistema di Gestione Ambientale e costituiscono il punto di partenza per la definizione di azioni e interventi orientati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell’organizzazione.

Nella seguente tabella sono riportati gli aspetti ambientali di base presi in considerazione per l’identificazione degli impatti ambientali significativi di SGI collegati alle attività dell’organizzazione:

Aspetto ambientale	Impatto ambientale
Uso delle fonti di energia	Consumo di energia elettrica
Uso delle risorse naturali	Consumo di gasolio, GPL e gas naturale
	Consumo di acqua
	Altri consumi di risorse
Uso di sostanze nocive	Prodotti per la pulizia Prodotti di consumo quali Svitol, grasso e sigillanti
Emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera
	Gas naturale
	Rumore
Scarichi idrici	Scarico di acque reflue
Produzione di rifiuti	Rifiuto da fossa settica
	Rifiuti assimilati agli urbani (indifferenziati) e differenziati (carta, cartone, plastica e lattine)
	Rifiuti organici (taglio erba)
Stoccaggio di materie liquide pericolose o tossico-nocive	GPL, gasolio
Movimentazione automezzi	Traffico da parte dei dipendenti
	Traffico indotto da parte dei trasportatori
Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile	Carico incendio archivio, sale CED, impianti di trasporto e trattamento di fluidi infiammabili
Paesaggio - Panorama	Presenza di elementi con impatto visivo per l'ambiente (altezza e tipologia degli impianti); riduzione del rumore
Selezione dei fornitori secondo criteri ambientali	Comportamento eco-compatibile dei fornitori

Sulla base degli aspetti e degli impatti ambientali individuati, sono state condotte specifiche attività di analisi per ciascuna area operativa mediante sopralluoghi e interviste al personale, con l’obiettivo di ottenere una valutazione approfondita delle prestazioni ambientali aziendali.

- In particolare, l’attività ha previsto:
- l’individuazione della normativa ambientale applicabile, al fine di verificare la conformità alle prescrizioni legislative e alle autorizzazioni vigenti;
 - la valutazione del livello di efficienza ambientale delle attività svolte dall’organizzazione;
 - l’identificazione degli impatti ambientali più significativi, sui quali focalizzare gli obiettivi e le azioni di miglioramento;
 - la stima dell’entità e della rilevanza degli impatti ambientali nei territori interessati dalle attività aziendali;
 - la verifica delle procedure operative e delle prassi gestionali già adottate;
 - l’analisi di eventuali incidenti o eventi ambientali verificatisi, al fine di valutare l’efficacia delle misure preventive e correttive implementate.

Tale approccio consente a SGI di monitorare sistematicamente i propri aspetti ambientali, individuare opportunità di miglioramento e rafforzare il proprio impegno verso una gestione sostenibile e responsabile delle attività aziendali.



La Gestione dell'energia

GRI 302-1, 302-3
I consumi di energia complessivi registrati da SGI sono stati pari a 5.355 GJ, in aumento del 20% rispetto al 2024. La principale motivazione risiede nel maggior numero di trasferte effettuate, che ha comportato un sensibile aumento del consumo di carburanti.

Consumi energetici interni all'organizzazione				
Fonte energetica	UdM	2024	2025	Delta %
Consumi energia totali	GJ	4.460	5.355	20%
Vettori energetici ad uso riscaldamento	GJ	58	-	-100%
Gas naturale	GJ	58	-	-100%
Carburante per mezzi aziendali	GJ	2.121	3.027	43%
Gasolio	GJ	629	677	8%
Benzina	GJ	1.251	2.084	67%
Metano	GJ	241	266	10%
Energia elettrica acquistata da rete	GJ	2.281	2.328	2%
di cui acquistata da fonti rinnovabili (kWh) (energia coperta da certificati di garanzia d'origine)	GJ	2.100	2.065	-2%
di cui acquistata da fonti non rinnovabili (kWh)	GJ	181	263	45%

Tabella 13 – Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GRI 302-1)

Nel 2025 SGI ha registrato un consumo di combustibili fossili (gas naturale, benzina, gasolio) pari a 3.027 GJ (56,5% del totale), di cui:

- 9% metano per autotrazione,
- 22% gasolio per autotrazione,
- 69% benzina per autotrazione.

Dell’energia elettrica acquistata dalla rete l’11% deriva da fonti non rinnovabili e l’89% dell’elettricità consumata proviene invece da fonti rinnovabili, come certificato dalle Garanzie d’Origine che accompagnano la fornitura da parte di Edison. Sedi, rete e impianti presenti sulla rete di metanodotti di SGI utilizzano quindi energia elettrica green in una percentuale prossima al 100%.

Nel 2025 l’aumento del 20% dei consumi energetici e il decremento dei ricavi delle vendite del 5% ha portato ad un aumento dell’intensità energetica pari al 26%.

Intensità energetica				
Intensità energetica	UdM	2024	2025	Delta %
Ricavi dalle vendite	€	152.687.000	145.427.000	-5%
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	GJ	4.460	5.355	20%
Intensità energetica	GJ/€	0,000029	0,000037	26%

Tabella 14 - Intensità energetica (GRI 302-3)

Gas naturale per riscaldamento

0%

Gasolio da autotrazione

22%

Benzina da autotrazione

69%

Metano da autotrazione

9%

Consumi di combustibili fossili 2025

Tabella 15a – Energia consumata all’interno dell’organizzazione (GRI 302-1)

Energia non rinnovabile

11%

Energia rinnovabile

89%

Energia consumata nel 2025

Tabella 15b – Energia consumata all’interno dell’organizzazione (GRI 302-1)

Le emissioni in atmosfera

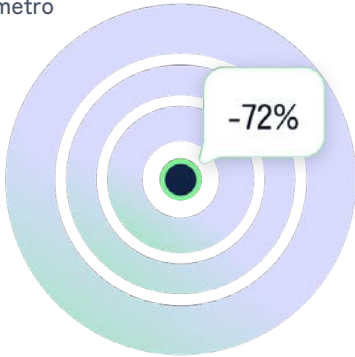
GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-7

Da diversi anni SGI è attivamente impegnata nel contrasto al cambiamento climatico attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni e alla riforestazione. In quest’ottica, la Società ha intrapreso anche il percorso di elaborazione di un Piano Net Zero, orientato all’azzeramento delle emissioni di gas a effetto serra generate dalle proprie attività.

Il Piano *Net Zero*, attualmente in fase di validazione preliminare, prevede la definizione di traguardi puntuali e misurabili. In tale ambito, SGI ha fissato l’obiettivo di conseguire la neutralità climatica per le emissioni di gas a effetto serra di *scope* 1 e 2 entro il 2040, estendendo il perimetro anche alle emissioni di *scope* 3 entro il 2050, a conferma di un impegno di lungo periodo.

L’anno 2021 è stato individuato come anno di riferimento per la misurazione iniziale delle emissioni, con un valore pari a circa 32.000 tonnellate di CO₂ equivalente, certificato da IMQ S.p.A. in conformità alla norma UNI EN ISO 14064-1. Tale baseline rappresenta il punto di partenza per il monitoraggio dell’evoluzione delle *performance* emissive nel tempo e per la valutazione dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi di riduzione definiti.

Nel 2025, le emissioni registrano una riduzione pari a circa il 50% rispetto al 2021, evidenziando il percorso intrapreso dalla Società verso una progressiva diminuzione della propria impronta carbonica.



Obiettivo 2030

Riduzione emissioni del 72%

Le categorie di emissioni rendicontate da SGI comprendono le emissioni dirette di *Scope* 1, legate all’utilizzo diretto di combustibili fossili, le emissioni indirette di *Scope* 2, derivanti dall’utilizzo di elettricità prodotta da fonti fossili, e infine le altre emissioni indirette di *Scope* 3, che riguardano processi e operazioni correlati al *business*.

Nel periodo considerato si registra un aumento complessivo delle emissioni *Scope* 1 pari al 23%, con un incremento da 3.098 tCO_{2eq} nel 2024 a 3.810 tCO_{2eq} nel 2025. Tale variazione è dettata da un aumento delle emissioni da *venting* dovuto a un incremento dei cantieri e interventi di manutenzione straordinaria che hanno determinato, in valore assoluto, maggiori dispersioni da *venting* pur rimanendo nei limiti previsti dalla direttiva EU con un recupero totale del 75%. Sono, invece, diminuite le emissioni fuggitive rispetto al 2024 grazie alla sostituzione di alcuni gasdotti e di un miglioramento del metodo di calcolo. SGI ha inoltre implementato un piano di monitoraggio delle emissioni fuggitive, individuando circa 25.000 possibili punti emissivi.

La frequenza dei controlli, effettuati con cadenza trimestrale o semestrale, è definita in funzione della tipologia di apparecchiatura. Le emissioni associate ai carburanti per i mezzi aziendali aumentano del 42%, passando da 148 a 210 tCO_{2eq}. L’incremento è trainato soprattutto dall’uso di benzina, che registra una crescita significativa (+69%), mentre il gasolio mostra un aumento più contenuto (+6%). Questo andamento può essere ricondotto a un’intensificazione delle attività operative e logistiche o a variazioni nel parco mezzi e nei chilometri percorsi.

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)				
Fonte energetica	UdM	2024	2025	Delta %
Vettori energetici ad uso riscaldamento/ produzione	tCO _{2eq}	3	-	-100%
Gas naturale	tCO _{2eq}	3		-100%
Carburante per mezzi aziendali	tCO _{2eq}	148	211	42%
Gasolio	tCO _{2eq}	45	48	6%
Benzina	tCO _{2eq}	89	151	69%
Metano	tCO _{2eq}	14	12	-17%
Emissioni fuggitive/venting/normale operatività di gas	tCO _{2eq}	2.947	3.600	22%
Metano	tCO _{2eq}	2.947	3.600	22%
Totale Scope 1	tCO _{2eq}	3.098	3.810	23%
Fattore di Emissione - Combustione benzina per mezzi aziendali	Kg		3,28	
Fattore di Emissione - Combustione gasolio per mezzi aziendali	Kg		3,20	
Fattore di Emissione - Combustione gas naturale	Sm3		2,03	
Fattore di Emissione - Gwp Metano	kg gas/kg CO2		29,8	

Relativamente alle emissioni indirette di *Scope 2* legate ai consumi di energia elettrica acquistata da rete, SGI si avvale della metodologia “*Location Based*”, che considera il fattore di emissione

Tabella 16 – Emissioni dirette di GHG (Scope 1) (GRI 305-1)

medio di CO_{2eq} della rete elettrica nazionale, e “*Market Based*”, che attribuisce un fattore emissivo di CO_{2eq} nullo per i consumi energetici derivanti da acquisto di energia da fonti rinnovabili. Sulla base del primo approccio, nel 2025 sono state rilevate complessivamente 146 tonnellate di CO_{2eq}, un valore sostanzialmente in linea con quello del 2024, con una variazione pari al 3%. Relativamente al secondo approccio, che valorizza l’uso di energia proveniente da fonti rinnovabili certificate con Garanzia di Origine, è stato rilevato un totale di 30 tonnellate di CO_{2eq} generate nel 2025.

Scope 2 - Location Based				
Energia elettrica acquistata da rete	UdM	2024	2025	Delta %
Energia elettrica acquistata da rete	tCO ₂	142	146	3
Totale Scope 2 - Location Based	tCO ₂	142	146	3
Fattore di Emissione - Consumo di energia elettrica - Produzione Location based	kWh		0,226	

Tabella 17 – Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2 – Location Based) (GRI 305-2)

Scope 2 - Market Based				
Energia elettrica acquistata da rete	UdM	2024	2025	Delta %
Energia elettrica acquistata da rete* (al netto di GO)	tCO ₂	28	30	10%
Totale Scope 2 - Market Based	tCO ₂	28	30	10%
Fattore di Emissione - Consumo di energia elettrica - Produzione Market Based senza GO	kWh		0,41	

Tabella 18 – Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2 – Market Based) (GRI 305-2)

Si specifica che, per effetto del proprio modello di *business*, SGI non presenta emissioni in atmosfera significative diverse da quelle climalteranti, non prevedendo processi di combustione ad alte temperature in grado di generare inquinanti come ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) o polveri sottili (PM₁₀), e non essendo quindi sottoposta ad autorizzazione e monitoraggio delle emissioni in atmosfera. SGI si impegna anche nel monitoraggio delle emissioni indirette di *Scope 3*, considerando tutte le categorie rilevanti e applicabili connesse alle attività svolte a monte della catena del valore.

- In particolare, l’analisi include:
- i beni e servizi acquistati (Categoria 1);
 - le attività di trasporto e distribuzione (Categoria 4);
 - i viaggi di lavoro (Categoria 6);
 - gli spostamenti casa-lavoro del personale (Categoria 7).

Per quanto riguarda invece le attività a valle della catena del valore, sono state considerate le altre emissioni correlate alle attività di cantiere. La quantificazione delle emissioni di ciascuna categoria di *Scope 3* è stata effettuata in conformità alle metodologie previste dal GHG *Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard*. In particolare, per la categoria Beni e servizi acquistati, il calcolo delle emissioni di CO_{2eq} è stato condotto applicando l’approccio *quantity-based*, basato sull’analisi del peso complessivo dei beni acquistati nel corso dell’anno.

L’esame dei risultati relativi al monitoraggio condotto nel 2025 evidenzia un significativo decremento delle emissioni indirette rispetto all’esercizio precedente. In questo contesto, la categoria “Beni e servizi acquistati” emerge come la principale voce emissiva, con 5.406 tonnellate di CO_{2eq}, in forte riduzione rispetto all’anno 2024 (pari a 16.327 tonnellate di CO_{2eq}), principalmente legato alla contabilizzazione dell’acquisto dei tubi del gasdotto di Lucera - San Paolo nel 2024 e ad una minor installazione delle tubazioni necessarie per la realizzazione degli interventi sulla rete nel 2025.

Un ulteriore contributo rilevante è rappresentato dalla categoria dei “Beni strumentali”, connessa soprattutto all’incremento delle attività cantieristiche, che genera 5.926 tonnellate di CO_{2eq}. Risultano invece più contenute le emissioni riconducibili alla voce “Combustibile ed energia per attività connesse (escluse quelle indicate nel GRI 302-1)”, pari a 153 tonnellate di CO_{2eq}.

Sulla base dei dati riferiti al 2025, il totale delle emissioni *Scope 3* si attesta pertanto a 11.890 tonnellate di CO_{2eq}.

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)				
Attività	UdM	2024	2025	Delta %
Upstream	tCO ₂	18.714	11.890	-36%
Beni e servizi acquistati	tCO ₂	16.327	5.406	-67%
Beni strumentali	tCO ₂	1.729	5.926	243%
Combustibile ed energia per attività connesse (escluse quelle indicate in GRI 302-1)	tCO ₂	132	153	16%
Trasporto e distribuzione	tCO ₂	333	207	-38%
Viaggi di lavoro	tCO ₂	8	25	209%
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	tCO ₂	141	174	23%
Totale Scope 3 ³	tCO ₂	18.714	11.890	-36%

Con l’obiettivo di contribuire attivamente alla mitigazione del cambiamento climatico e di contenere l’impatto delle proprie emissioni, SGI ha definito e avviato un insieme articolato di iniziative strategiche. Tali azioni comprendono l’adozione di processi operativi, strategie aziendali e investimenti mirati volti a ridurre gli impatti ambientali delle attività e a contrastare gli effetti del riscaldamento globale. Un ruolo centrale è, infatti, affidato agli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative, finalizzate all’ottimizzazione dei consumi energetici e alla riduzione delle emissioni di CO_{2eq}. Parallelamente, la Società svolge un monitoraggio costante dei principali fattori di rischio ambientale, al fine di prevenire e limitare gli effetti delle operazioni sull’ambiente. SGI promuove anche una crescente consapevolezza interna, sensibilizzando il personale sull’uso responsabile delle risorse e sulla corretta gestione e smaltimento dei rifiuti. In tale ambito si inseriscono anche le iniziative volte alla razionalizzazione degli spostamenti lavorativi, favorendo, ove possibile, modalità operative basate sul lavoro da remoto, con l’obiettivo di contribuire alla riduzione degli impatti ambientali associati alla mobilità.

Tabella 19 - Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) (GRI 305-3)

Adattamento climatico e resilienza

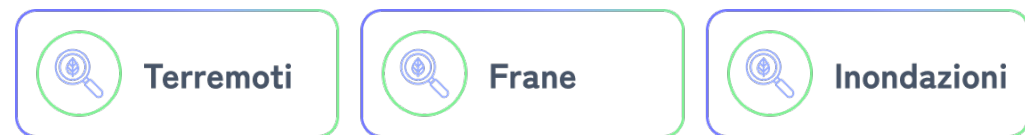
GRI 201-2

SGI è consapevole del progressivo peggioramento delle condizioni climatiche e della crescente frequenza di eventi meteorologici estremi. In questo scenario, diventa essenziale per la Società analizzare i potenziali effetti di tali fenomeni sulle proprie attività, con l'obiettivo di anticipare e limitare i possibili impatti negativi. Ciò comporta anche l'individuazione degli interventi necessari a incrementare la capacità di adattamento e la robustezza della rete di trasporto.



La Società riconosce inoltre la necessità di adottare azioni preventive e strategie di risposta rapide ed efficaci, in grado di assicurare la continuità operativa dei servizi e di gestire in modo proattivo le criticità attuali e future connesse ai disastri ambientali.

In quest'ottica, SGI ha avviato lo sviluppo di specifici piani di resilienza aziendale incentrati sul rischio di eventi naturali estremi, finalizzati all'individuazione delle più idonee soluzioni di mitigazione. Tra i principali rischi associati al cambiamento climatico che potrebbero incidere in maniera rilevante sulle operazioni aziendali, SGI ha identificato:



Le misure di mitigazione adottate in risposta ai rischi individuati rappresentano al contempo importanti leve per il rafforzamento della resilienza organizzativa.

Tali interventi comprendono:

- la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti rispetto alle minacce attuali e future derivanti da eventi naturali estremi;
- la realizzazione di opere di contenimento per contrastare fenomeni di instabilità del terreno;
- l'installazione di gabbionate per la difesa delle sponde fluviali dall'erosione;
- la costruzione di palificate a sostegno di scarpate e pendii;
- l'adozione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo energetico negli stabilimenti, al fine di ridurre il rischio di interruzioni della fornitura elettrica

Tutela della biodiversità

GRI 304-1, 304-2, 304-3, 304-4

L'Italia si distingue per un'elevata ricchezza in termini di biodiversità e la salvaguardia del patrimonio naturale nazionale costituisce un obiettivo prioritario per SGI.

Tale impegno si traduce nell'applicazione completa delle Direttive Habitat e Uccelli, nella gestione della Rete Natura 2000 e nella protezione degli habitat e delle specie di rilevanza comunitaria.

I risultati conseguiti derivano da un confronto costante e da una collaborazione strutturata con le Regioni, le Province Autonome e tutti i soggetti coinvolti, impegnati quotidianamente nell'attuazione di interventi volti alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità che essi ospitano.

Nel 2025, SGI ha confermato l'impegno assunto nel 2019 in materia di monitoraggio degli habitat e della biodiversità, con l'obiettivo di garantire la tutela delle componenti ambientali delle aree interessate dai propri interventi.

Nell'ambito della progettazione di nuove infrastrutture, la Società adotta infatti procedure che rispondono a stringenti requisiti di compatibilità ambientale e sicurezza.

In particolare, per la realizzazione della rete di gasdotti – che rappresenta la parte prevalente delle opere – il tracciato viene individuato valutando diverse alternative progettuali, al fine di evitare o ridurre al minimo gli impatti su aree urbanizzate, zone destinate a futuri insediamenti residenziali, aree di pregio naturalistico (quali ZPS, siti della Rete Natura 2000, ecc.), siti di interesse culturale o archeologico e aree caratterizzate da instabilità geologica.



La realizzazione delle infrastrutture avviene solo a seguito del completamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), al termine della quale le autorità competenti rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Ottenuti i necessari permessi, SGI provvede a progettare e attuare specifiche misure di tutela ambientale finalizzate al ripristino del valore ecologico delle aree coinvolte, attraverso interventi mirati al recupero della naturalità dei luoghi.

Tipologia	Numero
Incidenti ambientali	0
Incidenti flora	-
Incidenti fauna	-
Habitat Rimosso	-
Habitat Protetto	17,15 Ha
Habitat Ripristinato	112,86 Ha
Habitat Monitorato	720,9Ha
Habitat Mantenuto	14,4 Ha

Tabella 20 – Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree (GRI 304-1)

Fin dalle fasi preliminari di progettazione, SGI realizza approfondite indagini in campo per acquisire una conoscenza dettagliata delle caratteristiche del territorio interessato. Le analisi riguardano aspetti faunistici, floristici e pedologici, con l’obiettivo di prevenire possibili impatti negativi sulla vegetazione, sulle risorse idriche e sugli ecosistemi locali.

Tali attività sono svolte da un team multidisciplinare altamente specializzato, composto da ingegneri, topografi, geologi, agronomi, forestali e naturalisti, impegnati nello studio del contesto territoriale per individuare le soluzioni progettuali più idonee. Gli esiti delle indagini costituiscono un supporto fondamentale alle decisioni progettuali, consentendo di ridurre al minimo gli effetti sulla biodiversità, in particolare durante la fase di realizzazione delle opere, e di agevolare le successive attività di ripristino ambientale e di monitoraggio, svolte in sinergia con le autorità competenti.

SGI effettua un controllo continuo delle attività implementate, con l’obiettivo di limitare il rischio di interferenze negative sugli habitat attraversati, sia che si tratti di aree protette sia di contesti caratterizzati da un’elevata ricchezza biologica.

 Habitat protetti	Sono stati tutelati circa 17 ettari di habitat protetti mediante l'impiego di tecniche di attraversamento trenchless applicate ai metanodotti di Cellino, Mosciano, Ceprano, Sesto Campano e Lucera San Paolo, riducendo l'impatto sulle matrici ambientali e sulla continuità degli ecosistemi interessati.
 Habitat ripristinati	Circa 112 ettari di habitat sono stati oggetto di interventi di ripristino ambientale a seguito della costruzione dei metanodotti di Lucera, Larino Lotto 1B e Ceprano–Sora, con il recupero delle condizioni ecologiche e funzionali delle aree interessate.
 Habitat mantenuti	È proseguita nel 2025 l'attività di mantenimento degli habitat mediante interventi di piantumazione che hanno interessato circa 14,4 ettari. In particolare, sul metanodotto di Larino lotto 1b
 Habitat monitorati	Il monitoraggio condotto da SGI, previsto come prescrizione in fase di autorizzazione, riguarda 720 ettari di habitat. Tale superficie risulta in aumento rispetto al 2024 a seguito dell'estensione delle attività di monitoraggio ai siti di San Marco Recanati, Larino Chieti e Larino Montagano, che si aggiungono a quelli già inclusi in precedenza: Cellino, Cellino-Pineto, Lucera San Paolo, Larino Lotto 1B, Val d'Aso e Patrica.

Allegati

Tabella 1- (GRI 205-2)		
Membri del CdA a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione		
n. di persone	2024	2025
Membri del CdA che hanno ricevuto comunicazione	7	7
Totale membri CdA	7	7
% di comunicazione	100%	100%

Tabella 2- (GRI 205-2)		
Dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anti-corruzione		
N. di persone	Totale	
	2024	2025
Dirigenti che hanno ricevuto comunicazione	4	5
Totale Dirigenti	4	5
% di comunicazione	100%	100%
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	11	16
Totale Quadri	11	16
% di comunicazione	100%	100%
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	43	48
Totale Impiegati	43	48
% di comunicazione	100%	100%
Operai che hanno ricevuto comunicazione	12	13
Totale Operai	12	13
% di comunicazione	100%	100%

Tabella 2.1- (GRI 205-2)		
Dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione		
N. di persone	Totale	
	2024	2025
Dirigenti che hanno ricevuto formazione	4	0
Totale Dirigenti	4	5
% partecipazione	100%	0%
Quadri che hanno ricevuto formazione	11	4
Totale Quadri	11	16
% partecipazione	100%	25%
Impiegati che hanno ricevuto formazione	43	36
Totale Impiegati	43	48
% partecipazione	100%	75%
Operai che hanno ricevuto formazione	12	11
Totale Operai	12	13
% partecipazione	100%	85%

Tabella 3- (GRI 405-1)								
Dipendenti per inquadramento e fasce d'età								
Percentuale	2024				2025			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0,0%	2,9%	2,9%	5,6%	0%	3,7%	2,4%	6,1%
Quadri	0,0%	12,9%	4,3%	17,1%	0%	15,9%	3,7%	19,5%
Impiegati	7,0%	47,1%	7,1%	58,6%	10%	45,1%	7,3%	58,5%
Operai	8,0%	15,7%	1,4%	18,6%	8%	13,4%	1,2%	15,9%
Totale	6%	78,6%	15,7%	100%	7%	78%	14,6%	100%

Tabella 4- (GRI 405-1)								
Composizione del Consiglio di Amministrazione								
Percentuale	2024				2025			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0%	14%	43%	57%	0%	29%	43%	71%
Donne	0%	29%	14%	43%	0%	14%	14%	29%
Totale	0%	43%	57%	100%	0%	43%	57%	100%

Tabella 5- (405-1.b.iii)							
Numero totale di dipendenti per altri indicatori di diversità							
Numero di persone	2024			2025			
	Categorie protette	Disabilità	Altro (specificare)	Categorie protette	Disabilità	Altro (specificare)	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	1	0	0	1	0	1
Impiegati	0	4	0	0	5	0	5
Operai	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	5	0	0	6	0	6

Tabella 6- (GRI 401-1)								
Entrate								
Percentuale	2024				2025			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0%	12%	1,5%	13,4%	2,6%	9,2%	0%	12%
Donne	1,5%	4,4%	0%	5,9%	1,3%	5,2%	1,3%	8%
Totale	1,5%	16,4%	1,5%	19%	3,9%	14,5%	1,3%	20%

Tabella 7- (GRI 401-1)								
Uscite								
Percentuale	2024				2025			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0%	1,5%	3%	4,5%	1,3%	1,3%	0%	2,6%
Donne	0%	1,5%	0%	1,5%	0%	1,3%	0%	1,3%
Totale	0%	3%	3%	6%	1,3%	2,6%	0%	4%

Tabella 8- (GRI 401-1)						
Numero delle cessazioni per motivazione						
Numero delle cessazioni	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dimissioni volontarie	1	1	2	1	1	2
Termine contratto	0	0	0	0	0	0
Quiescenza	1	0	1	0	0	0
Altro	1	0	1	1	0	1
Totale	3	1	4	2	1	3

Tabella 9- (GRI 404-3)								
Dipendenti che ricevono una regolare valutazione della performance e di carriera								
Numero persone	2025							
	Uomini	Totale Uomini	%	Donne	Totale Donne	%	Totale	%
Direttori	4	4	100%	1	1	100%	5	100%
Quadri	11	11	100%	5	5	100%	16	100%
Impiegati	32	32	100%	16	16	100%	48	100%
Operai	13	13	100%	0	0	-	13	100%
Totale	60	60	100%	22	22	100%	82	100%

Tabella 10- (GRI 403-9)				
Infortuni sul lavoro	Dipendenti		Non dipendenti	
	2024	2025	2024	2025
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0	1
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0	1,39
Ore lavorate	124.456	121.824	333.775	714.426

Tabella 11- (GRI 302-1)				
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione				
Energia	UdM	2024	2025	Delta %
Consumo totale di energia	GJ	4.460	5.355	20%
Energia non rinnovabile	GJ	2.360	3.290	39%
Energia rinnovabile	GJ	2.100	2.065	-2%
% Energia rinnovabile sul consumo totale di energia	%	47%	39%	-18%

Tabella 12- (GRI 205-2)	
Casi di non compliance relativi ad anticorruzione	-

Tabella 13- (GRI 206-1)	
Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	-

Tabella 14- (GRI 205-3)	
Incidenti di corruzione confermati	-

Il Tasso di infortuni sul lavoro viene calcolato utilizzando 1.000.000 di ore lavorate come fattore di standardizzazione

Tabella 15- Fattori di emissione scope 3				
Categoria	Settore	Processo	Fu	Kg CO2eq.
CAT. 3	Spostamento casa-lavoro	Auto - benzina	p*km	0,16
		Auto - diesel	p*km	0,17
		Auto - GPL	p*km	0,17
		Auto - Metano	p*km	0,17
		Auto - ibrida	p*km	1,33
	Trasporto beni	Via mare	ton*km	0,12
		Via terra	ton*km	0,15
	Smartworking	Gas metano - riscaldamento	p*giorn	2,72
		Consumo elettrico smartworking	p*giorn	0,22
	Viaggi di lavoro	Viaggi via treno - AV	p*km	0,04
		Viaggi via treno - Regionale	p*km	0,04
		Viaggi via aereo - voli nazionali	p*km	0,13
		Pernottamenti	p*notte	8,62
	Trasporto rifiuti	Trasporto rifiuti	kg*km	0,00
CAT. 4	Estrazione e lavorazione (WTT) combustibili	Produzione benzina per mezzi aziendali	kg	1,01
		Produzione gasolio per mezzi aziendali	kg	0,87
		Produzione gas naturale	m3	0,68
	Tubazioni acciaio	Produzione tubazioni installate	kg	2,63
		Produzione tubazioni installate - Corynth	kg	2,60
	cls	Produzione calcestruzzo posato	m3	406,41

Categoria	Settore	Processo	Fu	Kg CO2eq.
CAT. 4	sabbia	Produzione sabbia per sottofondi o altri usi edilizi	kg	0,00
	Produzione tondini di acciaio	Produzione tondini di acciaio	kg	2,13
	Cantiere centrale di spinta	Compressori	kg	3,32
		Motore elettrico elettrocompressore	MW	9.735,0
		Quadro MT	kg	4,31
		Quadro BT	kg	10,14
		Compressor SKID	kg	2,24
	Rifiuti prodotti nei cantieri	015001 – Fanghi di perforazione	kg	0,01
		080409* – Adesivi e sigillanti di scarto	kg	2,40
		170504 – Terra e rocce da scavo non pericolose	kg	0,02
		170405 – Ferro e acciaio	kg	0,04
		170604 – Materiali isolanti	kg	0,03
		120113 – residui di saldatura	kg	0,13
		170302 – Asfalto (Miscele bituminose)	kg	0,01
		130205* – Oli minerali per motori e lubrificanti	kg	2,85
		150110* – Imballaggi con residui pericolosi	kg	1,33
		150203 – Assorbenti, materiali filtranti, stracci	kg	0,77
		160107* – Filtri dell'olio	kg	1,46
		150101 – Imballaggi in carta e cartone	kg	0,01
		150102 – Imballaggi in plastica	kg	1,13
		150106 – Imballaggi in materiali misti	kg	0,57

Categoria	Settore	Processo	Fu	Kg CO2eq.
CAT. 4	Rifiuti prodotti nei cantieri	161002 – Acqua di collaudo	kg	0,00
		160216 – Componenti rimossi da apparecchiature	kg	0,05
		170101 – Cemento	kg	0,03
		170201 – Legno	kg	0,06
		170202 – Vetro	kg	0,03
		170203 – Plastica	kg	1,13
		170402 – Alluminio	kg	0,30
		170405 – Ferro e acciaio	kg	0,01
		170802 – Materiali a base di gesso	kg	0,02
		170904 – Rifiuti misti costruzione e demolizione	kg	0,02
		200201 – Sfalci e potature	kg	0,06
		200307 – Rifiuti ingombranti	kg	0,64
		Imballaggi in plastica	kg	1,13
		Rifiuti di fasciatura	kg	2,40
		Rifiuti solidi urbani	kg	0,64
		Dischi mola esausti	kg	0,64
		170411 – Cavi	kg	0,90
		080111* – pitture e vernici di scarto	kg	2,40
		150111* – imballaggi metallici pericolosi	kg	1,22
		170107 – Miscugli cemento, mattoni, ceramiche	kg	0,02
		170407 – Metalli misti	kg	0,04

Categoria	Settore	Processo	Fu	Kg CO2eq.
CAT. 4	Rifiuti prodotti nei cantieri	170604 – Materiali isolanti non pericolosi	kg	0,03
		200102 – Carta	kg	0,07
		200307 – Rifiuti ingombranti (2)	kg	0,64
	Prodotti utilizzati nei cantieri	Propano	litri	2,07
		Acetilene	litri	0,01
		Acqua	kg	0,00
		Ossigeno	litri	0,00

Tabella di raccordo tra temi materiali di SGI e GRI 11 Oil & Gas

Tabella di raccordo		
Tema materiale SGI	Tema materiale GRI 11	
Emissioni di Gas a effetto serra (GHG)	11.1	Emissioni di Gas a effetto serra (GHG)
	11.3	Emissioni nell'aria
Adattamento climatico, resilienza e transizione	11.2	Adattamento climatico, resilienza e transizione
Tutela della biodiversità	11.4	Biodiversità
Engagement dei dipendenti	11.7	Chiusura e ripristino
	11.10	Pratiche occupazionali
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	11.9	Salute e sicurezza sul lavoro
Sviluppo e valorizzazione del personale	11.10	Pratiche occupazionali
	11.11	Non discriminazione e pari opportunità
Non discriminazione e pari opportunità	11.11	Non discriminazione e pari opportunità
Gestione della catena del valore	11.12	Lavoro forzato e schiavitù moderna
	11.13	Libertà di associazione e contrattazione collettiva
	11.14	Impatti economici
	11.17	Diritti delle popolazioni indigene
Rapporti con le comunità locali	11.15	Comunità locali

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Società Gasdotti Italia ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025
Utilizzo GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinente	GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021

Riferimento GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissioni
Organizzazione e pratiche di rendicontazione			
GRI 2: Informativa generale (2021)	2.1 Dettagli organizzativi	SGI - Chi siamo	
	2.2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Nota Metodologica	
	2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota Metodologica	
	2.4 Riesposizione dei dati	Nota Metodologica	
	2.5 Assurance esterna	Il Presente Bilancio non è soggetto ad assurance esterna	
Attività e lavoratori			
GRI 2: Informativa generale (2021)	2.6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	SGI - Chi siamo	
	2.7 Dipendenti	Il personale di SGI	
	2.8 Lavoratori che non sono dipendenti	Il personale di SGI	
Governance			
GRI 2: Informativa generale 2021	2.9 Struttura e composizione della governance	Governance responsabile	

Riferimento GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissioni
GRI 2: Informativa generale 2021	2.10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance responsabile	
	2.11 Presidente del massimo organo di governo	Governance responsabile	
	2.12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance responsabile	
	2.13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance responsabile	
	2.14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance responsabile	
	2.15 Conflitti di interesse	Etica e integrità di business	
	2.16 Comunicazione delle criticità	Il protocollo whistleblowing	
	2.17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance responsabile	
GRI 2: Informativa generale 2021	2.18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance responsabile	
	2.19 Norme riguardanti le remunerazioni	La valutazione e la retribuzione dei dipendenti	
	2.20 Procedura di determinazione della retribuzione	La valutazione e la retribuzione dei dipendenti	
	2.21 Rapporto di retribuzione totale annuale	La valutazione e la retribuzione dei dipendenti	GRI 2.21 lett. b) non disponibile
Strategie, politiche e prassi			
GRI 2: Informativa generale 2021	2.22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2.23 Impegno in termini di policy	Le politiche di Sostenibilità di SGI	

Riferimento GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissioni
GRI 2: Informativa generale 2021	2.24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Le politiche di Sostenibilità di SGI	
	2.25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Sviluppo sostenibile e strategia di business	
	2.26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare critiche	Il protocollo whistleblowing	
	2.27 Conformità a leggi e regolamenti	Il Modello organizzativo di gestione 231/01 di SGI	
	2.28 Appartenenza ad associazioni	Le principali partnership di SGI per l'innovazione Partenership, Associazioni e Donazioni	
Coinvolgimento degli Stakeholder			
GRI 2: Informativa generale 2021	2.29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	L'analisi di Materialità di SGI Rapporti con le comunità locali	
	2.30 Accordi di contrattazione collettiva	SGI e le sue persone	
Gestione dei temi materiali (2021)			
GRI 3 Temi materiali	3.1 Processo per la determinazione delle tematiche materiali	L'analisi di Materialità di SGI	
	3.2 Lista delle tematiche materiali	L'analisi di Materialità di SGI	

Riferimento GRI Standard	Informativa	Riferimento GRI 11 Oil & Gas	Ubicazione	Omissioni
Asset Integrity e gestione degli eventi critici				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.8.1	Asset Integrity	
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	306.3 Sversamenti significativi	11.8.2		Non pertinente
Impatti economici				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.14.1	Sviluppo sostenibile e strategia di business Il valore economico generato e distribuito di SGI	
GRI 201: Prestazioni economiche 2016	201.1 Valore economico direttamente generato e distribuito	11.14.2	Il valore economico generato e distribuito di SGI	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202.2 Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	11.14.3	Iniziative per la comunità	
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	203.1 Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati	11.14.4	Asset integrity	
	203.2 Impatti economici indiretti significativi	11.14.5	Rapporti con le comunità locali	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)	204.1 Percentuale di spesa presso fornitori locali	11.14.6	La catena di fornitura di SGI	
Emissioni nell'aria				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.3.1	La tutela dell'ambiente	
GRI 305: Emissioni 2016	305.7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria	11.3.2	Le emissioni in atmosfera	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416.1 Valutazione degli impatti in termini di salute e sicurezza per categorie di prodotti e servizi	11.3.3	L'impegno di SGI per la gestione degli eventi critici	

Riferimento GRI Standard	Informativa	Riferimento GRI 11 Oil & Gas	Ubicazione	Omissioni
Tutela della biodiversità				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.4.1	Tutela della biodiversità	
GRI 304: Biodiversità 2016	304.1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	11.4.2	Tutela della biodiversità	
	304.2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	11.4.3	Tutela della biodiversità	
	304.3 Habitat protetti e ripristinati	11.4.4	Tutela della biodiversità	
	304.4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	11.4.5	Tutela della biodiversità	
Anticorruzione				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.20.1	Governance responsabile	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205.1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	11.20.2	Etica e integrità di business	
	205.2 Comunicazione e formazione su normativa e procedure anticorruzione	11.20.3	Etica e integrità di business	
	205.3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	11.20.4	Etica e integrità di business	
Salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.9.1	Salute sicurezza e benessere dei dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403.1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	11.9.2	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	

Riferimento GRI Standard	Informativa	Riferimento GRI 11 Oil & Gas	Ubicazione	Omissioni
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403.2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	11.9.3	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	
	403.3 Servizi per la salute professionale	11.9.4	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	
	403.4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	11.9.5	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	
	403.5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	11.9.6	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	
	403.6 Promozione della salute dei lavoratori	11.9.7	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	
	403.7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	11.9.8	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	
	403.8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	11.9.9	Il sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	
	403.9 Infortuni sul lavoro	11.9.10	Infortuni sul luogo di lavoro	
	403.10 Malattie professionali	11.9.11	Infortuni sul luogo di lavoro	
Comportamento anticoncorrenziale				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.19.1	Etica e integrità di business	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206.1 Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	11.19.2	Etica e integrità di business	
Adattamento climatico, resilienza e transizione climatica				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.2.1	La tutela dell’ambiente	

Riferimento GRI Standard	Informativa	Riferimento GRI 11 Oil & Gas	Ubicazione	Omissioni
GRI 201: Prestazioni economiche 2016	201.2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	11.2.2	Adattamento climatico e resilienza	
GRI 305: Emissioni 2016	305.5 Riduzione delle emissioni di GHG	11.2.3	Non disponibile	
Emissioni di gas a effetto serra (GHG)				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.1.1	La tutela dell'ambiente	
GRI 302: Energia 2016	302.1 Consumo di energia interno all'organizzazione	11.1.2	La gestione dell'energia	
	302.2 Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione	11.1.3		Non disponibile
	302.3 Intensità energetica	11.1.4	La gestione dell'energia	
GRI 305: Emissioni 2016	305.1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	11.1.5	Le emissioni in atmosfera	
	305.2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	11.1.6	Le emissioni in atmosfera	
	305.3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	11.1.7	Le emissioni in atmosfera	
	305.4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	11.1.8	Le emissioni in atmosfera	
Pratiche occupazionali				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.10.1	Engagement dei dipendenti Sviluppo e valorizzazione dei dipendenti	
GRI 401: Occupazione (2018)	401.1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	11.10.2	Engagement dei dipendenti	
	401.2 Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a temporanei o part-time	11.10.3	Welfare aziendale	

Riferimento GRI Standard	Informativa	Riferimento GRI 11 Oil & Gas	Ubicazione	Omissioni
GRI 401: Occupazione (2018)	401.3 Congedi parentali	11.10.4	Le iniziative di SGI per la promozione della Diversity & Inclusion	
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)	402.1 Periodo minimo di preavviso in merito a cambiamenti operativi	11.10.5	Engagement dei dipendenti	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404.1 Ore medie di formazione per dipendente	11.10.6	Upskilling e reskilling del personale di SGI	
	404.2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e assistenza alla transazione	11.10.7	Upskilling e reskilling del personale di SGI	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414.1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali	11.10.8	La catena di fornitura di SGI	
	414.2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	11.10.9	La catena di fornitura di SGI	
Non discriminazione e pari opportunità				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.11.1	Non discriminazione e pari opportunità	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202.2 Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	11.11.2	Iniziative per la comunità	
GRI 401: Occupazione (2018)	401.3 Congedi parentali	11.11.3	Le iniziative di SGI per la promozione della Diversity & Inclusion	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404.1 Ore medie di formazione per dipendente	11.11.4	Upskilling e reskilling del personale di SGI	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405.1 Diversità di organi di governo e dipendenti	11.11.5	Il personale di SGI	
	405.2 Rapporto tra salario base e retribuzione	11.11.6	La valutazione e retribuzione dei dipendenti	
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406.1 Casi di discriminazione e misure correttive adottate	11.11.7	Non discriminazione e pari opportunità	

Riferimento GRI Standard	Informativa	Riferimento GRI 11 Oil & Gas	Ubicazione	Omissioni
Comunità locali				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.15.1	La catena del valore di SGI	
GRI 413: Comunità locali (2016)	413.1 Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	11.15.2	Rapporti con le comunità locali	
	413.2 Operazioni con impatti negativi significativi, effettivi e potenziali, sulle comunità locali	11.15.3	Rapporti con le comunità locali	
Libertà di associazione e contrattazione collettiva				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.13.1	La catena del valore di SGI	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione (2016)	407.1 Attività e fornitori presso i quali il diritto di libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	11.13.2	La catena di fornitura di SGI	
Lavoro forzato e schiavitù moderna				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.12.1	La catena del valore di SGI	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio (2016)	409.1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	11.12.2	La catena di fornitura di SGI	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414.1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali	11.12.3	La catena di fornitura di SGI	
Diritti sul terreno e sulle risorse				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.16.1	Rapporti con le comunità locali	
Diritti dei popoli indigeni				
GRI 3 Temi materiali	3.3 Gestione dei temi materiali	11.17.1	Rapporti con le comunità locali	
GRI 411: Diritti dei popoli indigeni (2016)	411.1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	11.17.2	Rapporti con le comunità locali	

Temi nello Standard di settore GRI 11 Oil & Gas non materiali per SGI	
11.5 Rifiuti	Le tematiche non sono risultate materiali per il Bilancio di Sostenibilità 2025 in quanto non direttamente affini al core business di SGI
11.6 Acqua e scarichi idrici	
11.18 Conflitti e sicurezza	
11.21 Pagamenti ai governi	
11.22 Politica pubblica	





Società
Gasdotti
Italia

Società Gasdotti Italia S.p.a.

P.I. 04513630964

REA MI - 1753569

Sedi

Sede legale
Via della Moscova, 3 - 20121 Milano

Altre sedi
FROSINONE - Via dei Salci, 25
ROMA - Via Toscana, 10
CHIETI - Via Padre Ugo Frasca snc
LARINO - Contrada Monte Arcano snc

Contatti

Tel.
0775.88601

Email
segreteria@sgispa.com

Pec
sgispa@legalmail.it